



AUTORITÀ PORTUALE DI TARANTO

RELAZIONE ANNUALE PER L'ANNO 2015 AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 COMMA 3 LETT. C) E DELL'ARTICOLO 16 COMMA 3 DELLA LEGGE N. 84/94.

ANNO 2015



INTRODUZIONE

Nel 2015 l'Autorità Portuale di Taranto ha condotto ogni utile attività volta a garantire l'implementazione delle linee programmatiche e degli indirizzi di sviluppo avviati dall'Ente in linea con le priorità già adottate in attuazione del Piano Operativo Triennale 2012-2014. Ciò tenuto conto dell'altalenante quadro generale nazionale connesso al processo di riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione delle Autorità Portuali avviato dal Governo nell'ambito delle politiche e delle azioni intraprese per il rilancio della portualità e della logistica.

Il processo di riorganizzazione amministrativa del sistema portuale prevede, infatti, l'istituzione di 15 Autorità di Sistema Portuale (AdSP) in luogo delle attuali 24 Autorità Portuali. A tale riguardo, per la Puglia si andrà verso l'istituzione di due AdSP: quella del Mar Jonio (con sede a Taranto) e quella dell'Adriatico Meridionale (con sede a Bari e nella quale confluiranno le AA.PP. di Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli).

L'anno di riferimento è stato, pertanto, interessato da una serie di cambiamenti significativi - sia in ambito nazionale che a livello locale - che hanno contribuito alla definizione di nuove visioni portuali, attraverso un ambizioso percorso di diversificazione ed innovazione volto a sostenere lo sviluppo strategico dello scalo jonico.

In data 10 luglio 2015, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio, ha sottoscritto il Decreto n. 238 con cui il Prof. Avv. Sergio Prete è stato nominato Commissario Straordinario presso l'Autorità Portuale di Taranto. Il provvedimento ha avuto decorrenza dal 13.07.2015, data di notifica dello stesso.



Allo scadere dei sei mesi previsti per il citato commissariamento e non essendo stato possibile da parte del Governo perfezionare il provvedimento di nomina del nuovo Presidente dell'Ente, lo scorso 11 gennaio 2016 il Ministro alle Infrastrutture e dei Trasporti, Graziano Delrio ha sottoscritto il Decreto con cui è stata riconfermata al Prof. Avv. Sergio Prete la nomina a Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale di Taranto, sempre per un periodo non superiore a sei mesi e, comunque,

nelle more del perfezionamento del procedimento di rinnovo della Presidenza dell'Autorità medesima.

Il 2015 ha rappresentato un anno decisivo per le sorti del terminal contenitori del porto di Taranto. L'Ente ha dovuto gestire una serie di accadimenti connessi alla definitiva cessazione dell'operatività del terminal contenitori decisa unilateralmente da parte della Società TCT SpA. Nel giugno 2015 l'AP di Taranto riceveva, infatti, dalla Taranto Container Terminal S.p.A. la comunicazione relativa alla messa in liquidazione della società nonché al successivo avvio della procedura di mobilità di tutto il personale dipendente della medesima società. Nel mese di dicembre 2015, l'Autorità Portuale provvedeva all'espletamento della procedura con la quale è rientrata in possesso delle aree del terminal contenitori.

Per ulteriori informazioni di dettaglio, si rimanda al paragrafo "*Altre notizie rilevanti*".

Tra i principali eventi verificatisi nel corso del 2015, è degna di nota l'approvazione del Decreto-Legge n. 1 del 2015 "*Disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto*", convertito nella Legge del 4 marzo 2015, n. 20 che ha esteso e potenziato il ruolo del Commissario Straordinario del porto di Taranto - nominato con DPCM del 17.02.2012 - ampliando, così, i suoi poteri a tutte le opere ed agli interventi infrastrutturali necessari per l'ampliamento e l'adeguamento del porto, affinché l'infrastruttura jonica possa rispondere positivamente in termini di competitività, con riflessi positivi per la qualità dei trasporti marittimi e per lo sviluppo del territorio di riferimento.

Si rammenta, ad ogni buon conto, che, nel mese di febbraio 2012, la Presidenza del Consiglio dei Ministri aveva nominato l'allora Presidente dell'Autorità Portuale di Taranto, Prof. Avv. Sergio Prete, quale Commissario Straordinario per l'attuazione e la velocizzazione delle sottoelencate opere:

- a) *Piastra Portuale di Taranto;*
- b) *Dragaggio per l'approfondimento dei fondali al Molo Polisettoriale e connessa vasca di contenimento dei fanghi di dragaggio;*
- c) *Consolidamento/adeguamento della esistente banchina del Molo Polisettoriale;*
- d) *Nuova diga foranea a protezione dall'agitazione del moto ondoso in Darsena Molo polisettoriale;*

- e) *Potenziamento collegamenti ferroviari del porto di Taranto;*
- f) *Rettifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del Molo San Cataldo e della Calata 1.*

I poteri riconosciuti al Commissario sono quelli statuiti dal combinato disposto degli articoli 163, commi 5 e 7 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e 13 del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito in legge con modificazioni dalla legge 23 maggio 1997, n. 135.

In linea con quanto registrato nel corso della precedente annualità, anche il 2015 è stato un anno intenso dal punto di vista operativo e dei risultati. Con il perdurare della crisi connessa al “sistema-Ilva”, delle criticità legate allo sviluppo dei traffici e delle problematiche relative alla gestione del terminal contenitori, l’Autorità Portuale di Taranto ha messo in campo tutti gli interventi in grado di garantire una gestione virtuosa della fase transitoria ed evolutiva in cui vive oggi il porto di Taranto.

Gli obiettivi e le sfide lanciate dall’AP sono forieri di una visione di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva che possa concretizzarsi attraverso una maggiore diversificazione e potenziamento dei traffici commerciali (container e logistica), lo sviluppo di nuovi segmenti di mercato (settore agroalimentare) e lo sviluppo del traffico passeggeri, fermo restando il mantenimento dei traffici industriali.

Tutto il personale dell’Autorità Portuale ha contribuito, nel corso dell’anno di riferimento, a mettere in atto e a proseguire ogni utile procedura finalizzata alla realizzazione dei progetti: sia quelli di maggior priorità (*legati all’Accordo per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto ed il superamento dello stato di emergenza socio economico ambientale*) che quelli già avviati (*Piastra Portuale del porto di Taranto*) che quelli raggiunti (*Piattaforma Logistica, Zona Franca, Fresh Port, ecc*). Un’attività intensa che vede il porto di Taranto quale una delle maggiori stazioni appaltanti del Paese con lavori già iniziati per complessivi 420 milioni di euro (*di cui 185 milioni fondi propri dell’Autorità Portuale*).

Tra gli interventi portati a termine nel corso del 2015, si evidenzia l’ultimazione della Piattaforma Logistica del porto di Taranto – *inaugurata nel mese di dicembre 2015 alla presenza del Ministro Graziano Delrio* - i cui lavori furono avviati nell’agosto 2013. L’infrastruttura portuale – che si estende lungo un’area di 150.000 mq – si configura come modello di piattaforma logistica integrata, centro di interscambio e unificazione tra le diverse modalità di trasporto (marittimo, terrestre, aereo). Con l’ultimazione della Piattaforma – la cui realizzazione è stata a carico del Concessionario per un investimento pari a € 37.544.000,00 - il porto si arricchisce di nuove dotazioni tra cui magazzini merci, magazzini refrigerati e capannoni per le operazioni logistiche, nonché di un terminal ferroviario che conetterà anche la Piattaforma Logistica alla rete nazionale e a quella europea. La gestione della Piattaforma Logistica è affidata alla concessionaria Taranto Logistica S.p.A. per un periodo di 30 anni.

I. ASPETTI ORGANIZZATIVI

1.1 NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA RAZIONALIZZAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI NONCHÉ ALL'INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE.

Consistenza dell'organico in relazione alla dotazione organica approvata.

La pianta organica dell'Autorità Portuale di Taranto, approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. M_IT/PORTI/2440 del 28.02.2013, prevede una dotazione organica pari a complessive **56** unità suddivise in n. 5 Dirigenti, n. 2 Quadri A, n. 6 Quadri B e n. 43 Impiegati.

Al 31 dicembre 2015, la dotazione organica effettiva dell'Autorità risulta essere pari a complessive **46** unità suddivise in n. 5 Dirigenti, n. 1 Quadro A, n. 6 Quadri B e n. 34 Impiegati, di cui due unità assunte ai sensi della legge n. 68/99.

Il personale dell'Ente, assunto a tempo indeterminato, suddiviso per livelli di inquadramento risulta essere il seguente:

Pianta organica approvata dal Ministero	Dotazione organica effettiva	Personale in esubero/distacco
n° 5 dirigenti	n° 5 dirigenti	==
n° 2 quadri A	n° 1 quadro A	==
n° 6 quadri B	n° 6 quadri B	==
n° 3 I livello	n° 1 I livello	
n° 8 II liv.	n° 6 II livello	==
n° 12 III liv.	n° 9 III livello	==
n° 17 IV liv.	n° 16 IV livello	==
n° 3 V liv.	n° 2 V livello	==
n° 0 VI liv.	n° 0 VI livello	==
Totale 56 unità	Totale 46 unità	0

Nell'anno 2015, l'Autorità Portuale ha continuato a mantenere la struttura di supporto del Commissario Straordinario del Porto di Taranto attraverso il rinnovo n. 3 contratti di somministrazione di lavoro a termine, anche in considerazione delle ulteriori competenze attribuite al Commissario Straordinario dall'art. 7 del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 4 marzo 2015, n. 20.

Inoltre, l'Ente ha provveduto a sopperire alle esigenze della Sezione Operativo/Attività Portuali/Servizi legate mediante n. 1 contratto di somministrazione di lavoro a termine.

L'incidenza in bilancio della spesa per il personale dipendente, considerando ogni tipo di spesa (*emolumenti fissi, variabili, missioni, formazione, previdenza, altri oneri*) al 31.12.2015, è stata la seguente:

- Incidenza delle spese del personale sulle entrate correnti: 18,00%
- Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti: 48,00%

L'incidenza delle spese correnti sulle entrate correnti è complessivamente pari al 37,00%.

La spesa del personale risulta complessivamente superiore rispetto al 2014 poichè il personale, assunto nel 2014 è entrato a pieno regime nel 2015.

La maggior incidenza della spesa del personale sulle spese correnti continua ed essere imputata al contenimento di queste ultime (*Titolo I, categorie da III^ a IX^ del bilancio*) imposto da provvedimenti legislativi emanati al fine di contenere la spesa pubblica:

- ✓ nel **D. L. n. 78/2010**, convertito con la **Legge n. 122/2010 del 30.07.2010**.
- ✓ nel **D.L. n. 95 del 06.07.2012 (c.d. decreto spending review)** convertito con modificazioni dalla **L. 135 del 07.08.2012**;
- ✓ **L'art. 1, commi 141 e 142, della L. 24/12/2012 n. 228**;
- ✓ nel **D.L. n. 66 del 24 aprile 2014** convertito con modificazioni dalla **L. n. 89 in data 23.06.2014**.

Con decreto n. 08/13 del 25.01.2013, l'Autorità Portuale di Taranto aveva provveduto a rendere esecutivo il disposto contenuto nell'art. 9, comma 1, del DL. 31.05.2010, n. 78, – convertito nella L. 30 Luglio 2010 n. 122 - sospendendo il riconoscimento di alcuni elementi della retribuzione del personale dipendente a partire dal 1° gennaio 2013. Nel dicembre del 2014, in applicazione delle disposizioni ministeriali l'AP ha provveduto, a far tempo dal 1° gennaio 2015, al recupero delle somme erogate ai dipendenti negli anni 2011 e 2012 con la riserva che, qualora dovessero intervenire provvedimenti normativi e/o giurisdizionali che sanciscano la non applicabilità alle Autorità Portuali del D.L. n. 78/2010, convertito nella L. n.122/2010, l'Ente procederà alla caducazione dei provvedimenti ed alla restituzione degli importi trattenuti.

Nel corso del 2015 è venuta meno, come chiarito dal Ministero vigilante con foglio n. 2484 in data 06.03.2015 l'applicazione dell'art. 9, comma 1, nei confronti dei dipendenti delle Autorità portuali.

L'Amministrazione vigilante, si legge nel foglio 2484 cit., ha riferito, infatti, che l'Ufficio di Gabinetto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha affermato che *“sia inequivocabilmente venuto meno il tetto al trattamento complessivo, compreso quello accessorio, riconosciuto ai singoli dipendenti delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato e di cui all'elenco predisposto dall'ISTAT, ivi compresi quelli delle Autorità Portuali, disposto dall'articolo 9, comma 1 del decreto legge n. 78/2010”*.

Compatibilmente con le riduzioni di spesa per la *formazione del personale*, prescritte dal D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010, anche nel corso dell'anno 2015 l'Ente ha cercato di soddisfare le esigenze formative dei dipendenti, attraverso l'organizzazione di corsi di formazione/aggiornamento professionale specifici e relativi alle mansioni svolte da ciascuno nell'ambito della Direzione/Sezione di appartenenza. L'Amministrazione si è, pertanto, orientata, laddove possibile, verso la formula dei corsi *in house* per consentire ad un maggior numero di dipendenti, talvolta anche a tutti, di beneficiare dell'attività formativa. In particolare nel periodo Gennaio-Dicembre 2015 sono stati organizzati n. 2 corsi in sede, tenuti da enti di formazione qualificati a livello locale e nazionale (*Maggioli SpA, Mediaconsult, ecc.*), su tematiche di interesse comune che hanno coinvolto la quasi totalità dei dipendenti, quali:

- **“L'attività contrattuale della P.A. alternativa alle procedure ordinarie dopo le ultime novità normative. Convenzioni quadro e soggetti aggregatori, mercato elettronico, procedure negoziate, rinnovo-proroga-ripetizione dei contratti, interventi in economia, convenzioni con le cooperative sociali, affidamenti diretti, incarichi e consulenze”;**
- **“Software STR”.**

Con la stessa modalità in-house, sono stati organizzati seminari gratuiti e workshop su varie tematiche cui hanno preso parte diversi dipendenti.

L'amministrazione ha, inoltre, aderito a proposte formative ricevute dagli stessi istituti di formazione qualificati, quali la Maggioli Spa, predisponendo la partecipazione di n. 7 dipendenti al corso di formazione sul tema: **“La gestione della procedura di gara con l'AVCPass dopo le ultime novità: simulazioni pratiche”**, di n. 2 dipendenti al corso **“Il responsabile unico del procedimento e il direttore dell'esecuzione nell'appalto di forniture e servizi”**, ed infine, di n. 3 dipendenti al **“Master in Europrogettazione 2014-2020”** organizzato da Europa Cube Innovation Business School.

L'attività formativa del 2015 si è conclusa con l'iscrizione di un referente dell'Ente al *Webinar* sul tema: **“L'aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione dopo la Determinazione ANAC n.12 del 28.10.2015”**, oltre che con l'adesione alla proposta formativa in modalità e-learning ricevuta dall'ente di Formazione ITASOI, sul tema **“Anticorruzione, Etica e legalità (L.192/2012)”** che ha coinvolto la totalità dei dipendenti.

Inoltre, n. 13 dipendenti, hanno frequentato un corso di lingua inglese in modalità in *house* o presso la sede dell'Ente di formazione, con docenti madrelingua.

Infine, grazie alla dotazione informatica di cui tutto il personale dispone, i singoli dipendenti possono soddisfare quotidiane esigenze di auto-formazione anche attraverso la rete internet e i servizi in abbonamento di aggiornamento normativo (Leggi d'Italia, Sole24Ore, Appalti & Contratti, ecc...).

Informatizzazione delle procedure

L'infrastruttura informatica dell'Autorità Portuale viene costantemente aggiornata e mantenuta, anche attraverso dispositivi per la salvaguardia dei dati e del patrimonio software e hardware, al fine di rispondere a tutte le esigenze operative dell'Ente, alle necessità dell'utenza portuale ed agli obblighi di legge.

Sin dal 2010 l'Ente, mediante l'utilizzo di appositi server, ha intrapreso un processo di “virtualizzazione”, ossia la creazione di una versione virtuale di una risorsa precedentemente fornita fisicamente. Questa soluzione elimina il vecchio modello basato su “un solo server/una sola applicazione” e, attraverso l'esecuzione di più macchine virtuali su ciascuna macchina fisica, ottimizza l'efficienza e la disponibilità delle applicazioni e delle risorse IT, fornendo l'opportunità di ridurre la spesa relativa all'hardware e la necessità di aumentare lo spazio fisico destinato allo stesso nonché migliora sia l'affidabilità che la sicurezza dell'infrastruttura.

Tale sistema informatico, nel 2015, risultava composto da 8 server fisici che ospitano 10 server virtuali, fra questi i principali sono:

- il server virtuale STR-64, attivo sul server fisico Server-tpa5, ospita il software gestionale “STR VISION PBM” mediante il quale l'Ente gestisce in modo efficace il procedimento amministrativo di affidamento dei contratti pubblici attraverso una soluzione informatica che permette di adempiere agli obblighi inerenti le comunicazioni all'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici nonché a quelli previsti dall'art. 1, comma 32, della Legge 190/2012 e dal D.lgs. 33/2013;
- il server “File Transfer Protocol” ospita aree condivise (con opportune policy di sicurezza) con altre stazioni appaltanti, progettisti e società coinvolte nei progetti per lo scambio di documentazione ed elaborati tecnici;

- il server_av_endpoint ospita l'ultima versione del controllo antivirus e su di esso sono state aggiunte le postazioni per un monitoraggio continuo e sicuro di tutti i server e client della rete verificando continuamente l'eventuale presenza di virus e codici dannosi;
- il server-mail ospita il sistema di gestione della posta elettronica dell'Ente e delle agende e rubriche ad esso collegate, tramite il software denominato "Kerio Connect";
- il server dedicato alla rilevazione delle presenze del personale dipendente dell'Ente gestito dal software denominato "Planet Time";
- il server-ope dedicato alla gestione delle procedure di rilascio dei permessi da parte della Direzione Operativa.

Nel gennaio 2015 è stato attivato e installato su n. 2 nuovi server virtuali (Server1-Prot-DB e Server2-Prot-App), gestiti dal sistema di virtualizzazione Hyper-V del server fisico TPA7, un nuovo sistema di protocollo informatico e gestione documentale denominato FOLIUM.

Il precedente server dedicato al protocollo (IBM xSeries x226 mod. 8648-E4G) resta comunque attivo per la consultazione dello "storico" relativo agli anni 2004 al 2014.

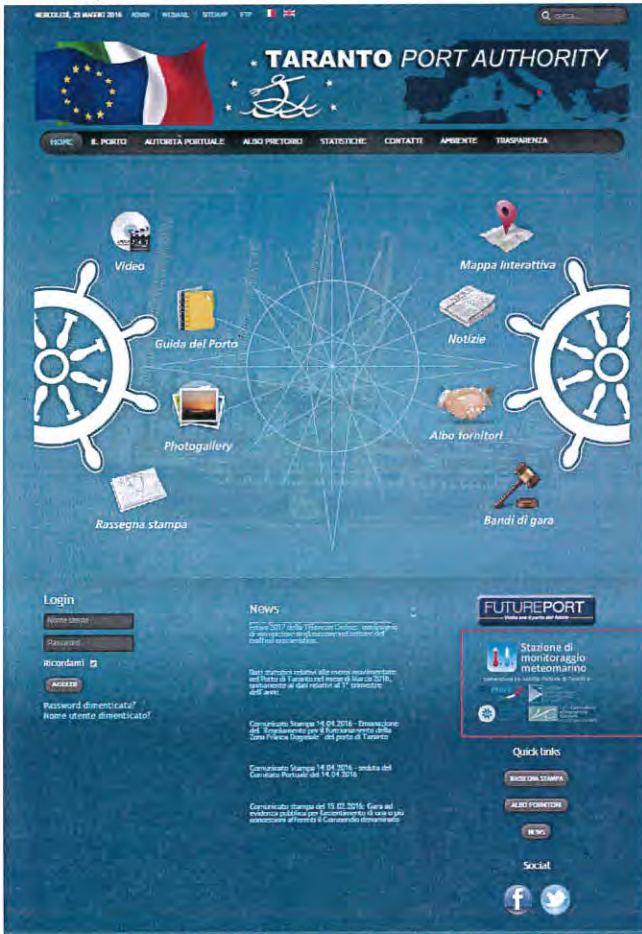
Inoltre, l'Ente si è dotato di un sistema di backup dei dati che comporta un salvataggio automatico giornaliero degli stessi nelle ore notturne e n. 5 salvataggi mensili, permettendo in questo modo, in caso di perdita o di necessità di recupero di dati, di poter ottenere il ripristino degli stessi non solo nella versione del giorno precedente ma anche nelle versioni fino ad un mese precedente.

Nel corso del 2015 la suddetta infrastruttura è stata oggetto delle seguenti novità e innovazioni:

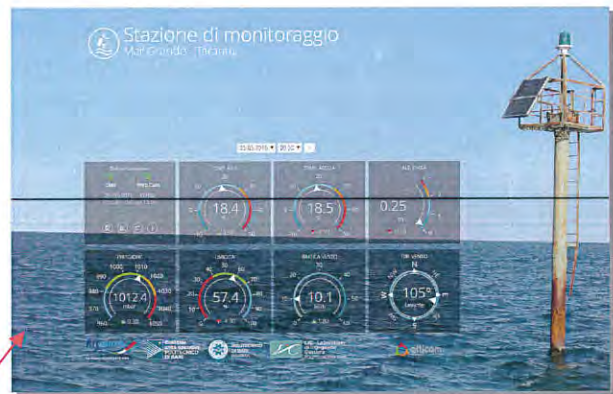
- Potenziamento della connettività internet dell'Ente con l'attivazione di una nuova linea HDSL Consip con velocità di 8Mb/sec simmetrica;
- Aumento dei livelli di sicurezza perimetrale della rete informatica dell'ente con sostituzione del Firewall Cisco ASA con un modello di nuova generazione, più sicuro e più performante; Con la sostituzione del suddetto firewall è stato anche eseguito un adeguamento dell'indirizzamento IP e dei NAT;
- Attivazione casella di posta certificata per il dirigente della Direzione Operativa;
- Implementazione di un Sistema di Fatturazione Elettronica (CIVILIA WebApp) integrato al software di protocollazione informatica (FOLIUM), con l'attivazione di una PEC dedicata all'invio/ricezione del flusso di fatture verso il sistema di interscambio (SDI) dell'Agenzia delle Entrate;
- Avvio del progetto WIFI in Porto in collaborazione con Telecom Italia;
- Realizzazione sistema di videosorveglianza per Progetto UIRNET con l'installazione di Telecamere ad alta risoluzione in tutta l'area portuale;
- Avvio lavori per la realizzazione di n.2 nuove connettività internet a banda larga per progetto UIRNET e per progetto WIFI in Porto, in collaborazione con Telecom Italia;
- Rinnovo parco macchine (PC e periferiche) nella Direzione Tecnica;
- Aggiornamento sistemi di backup con nuove revisioni firmware delle apparecchiature NAS;
- Aggiornamenti vari di tutti i sistemi in dotazione all'Ente.

Il sito Web

E' stato implementato il sito web istituzionale www.port.taranto.it al fine di garantire un costante potenziamento della comunicazione istituzionale effettuato dal personale interno grazie ad un CMS (Content Management System), denominato Joomla, che facilita la gestione dei contenuti, grafici e testuali, dei siti web.



In tale implementazione si è fornito all'utenza, in convenzione con il Ritmare e il Politecnico di Bari, il servizio meteorologico denominato "Stazione di monitoraggio – Mar Grande – Taranto".



A sinistra l'home page del sito istituzionale, qui sopra il sito della stazione di monitoraggio.

previsti dalla Legge n. 190 del 2012 e, principalmente, dal D.lgs. n. 33 del 2013.

La suddivisione in sezione del portale istituzionale è stato, pertanto modificato nella sua articolazione.

L'Ente, nel corso del 2015, in considerazione delle numerose opere e progetti in fase di avvio/realizzazione, facenti capo sia all'Autorità Portuale che al Commissario Straordinario per le opere del porto di Taranto, e al fine di fornire un ulteriore strumento di trasparenza e informazione rivolto al pubblico ha continuato ad implementare ed aggiornare il mini sito web appositamente dedicato alle opere di che trattasi, <http://future.port.taranto.it>, avente il link sul sito istituzionale.

All'interno del mini sito web sono state inserite due macro-aree di informazioni:

- Nella prima, denominata "Opere", è contenuto un elenco delle principali opere i cui lavori sono già stati avviati o il cui avvio è previsto nel breve. Grazie a questo mezzo, in maniera facile ed intuitiva, l'utente può conoscere, nello specifico, l'opera che si intende realizzare attraverso una scheda dettagliata corredata da foto, rendering 3D, un cronoprogramma attività, un cronoprogramma finanziario e una timeline in cui sono riportate le attività più salienti. Inoltre, per le opere già avviate e in fase di realizzazione, il

personale interno dell'Ente provvede mensilmente ad aggiornare la galleria fotografica dell'avanzamento dei lavori;

- Nella seconda, denominata "Progetti", sono inserite, e costantemente aggiornate, tutte le informazioni relative ai progetti di carattere locale, nazionale, europeo e internazionale, in cui l'Autorità Portuale è impegnata al fine di favorire lo sviluppo dell'ambito portuale e del territorio di riferimento.



FUTUREPORT
TARANTO PORT AUTHORITY

HOME OPERE PROGETTI CONTATTI

Visita ora il porto del futuro

Con EMU del 17/02/2012 il Presidente dell'AP di Taranto Pini Avv. Sergio Prieto è stato nominato, con mandato straordinario per la realizzazione delle opere portuali e di grande infrastrutturazione al fine di adeguare lo standard complessivo del Porto di Taranto rispetto a quello dell'area mediterranea il Presidente/Commissario straordinario, in considerazione degli ingenti investimenti in corso di realizzazione, ha inteso creare degli strumenti di trasparenza "voti" al pubblico onde illustrare i vari stadi di avanzamento delle singole opere e, le previsioni di realizzazione delle stesse, in termini economici e temporali e fornire, al contempo, informazioni sulle singole procedure.



Opere

Consulta informazioni e aggiornamenti di tutte le opere di prossima realizzazione nel Porto di Taranto.



Progetti

Scopri i progetti in cui l'Autorità Portuale è in corso, sia tra lo sviluppo del Porto di Taranto



Contatti

Visita il sito dell'Autorità Portuale di Taranto.



© 2014 Taranto Port Authority - Calle No. 900527001 - Taranto - Puglia - Italy - All rights reserved - Allweb

ALTRE NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE

Stages e Tirocini

Nell'ambito delle convenzioni in attivo con istituti scolastici e universitari, l'Ente ha proceduto con l'accoglimento di studenti per lo svolgimento di tirocini, al fine di agevolare le scelte professionali

mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi.

Nello specifico, nel corso dell'anno di riferimento, l'AP ha ospitato n. 2 tirocinanti del Politecnico di Bari, n. 6 tirocinanti/stagisti provenienti dal Dipartimento Jonico "Sistemi giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture" dell'Università degli Studi di Bari a valere sulla convenzione in essere tra l'AP ed il citato Dipartimento. Nell'ambito della convenzione medesima, inoltre, l'Ente si è reso disponibile all'accoglimento di n. 6 stagisti, frequentanti il Master in "Diritto e tecnica doganale e del commercio internazionale" avviato dallo stesso Dipartimento.

Sempre su richiesta di studenti e laureandi, è stata stipulata una convenzione con l'Università di Verona, cui è seguito l'accoglimento di una stagista.

L'Ente ha altresì sottoscritto un protocollo di intesa Scuola-Lavoro con un liceo di Taranto, volto all'attivazione di percorsi di esperienze scuola-lavoro per i propri studenti.

Inoltre, l'AP ha aderito a diverse iniziative progettuali, tramite proprie manifestazioni di interesse, partenariati, collaborazioni tecniche, didattiche e patrocini morali, aventi ad oggetto la formazione specialistica sui temi del trasporto marittimo e della logistica.

Nel corso dell'anno di riferimento, l'Ente ha, altresì, manifestato il proprio interesse e supporto tecnico-formativo per la Costituzione di una Fondazione ITS (Istruzione Tecnica Superiore) orientata alla costruzione di profili professionali con precipua specializzazione nell'area tecnologica "Mobilità Sostenibile" per l'ambito "Gestione dell'Infomobilità e delle infrastrutture logistiche".



Comitato Portuale e Commissione Consultiva.

Nel corso del 2015, il *Comitato Portuale* di è riunito in totale nove volte.

La *Commissione Consultiva Locale*, nel corso del medesimo anno, si è invece riunita quattro volte.

Sistema di Gestione Ambientale.

Nel 2015, a seguito dello svolgimento dell'audit di sorveglianza ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004 da parte dell'Ente di Certificazione Rina S.p.A., l'Autorità Portuale ha mantenuto la certificazione del sistema di gestione ambientale in conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2004 certificando le attività dell'Ente, afferenti i fini istituzionali ai sensi della legge n. 84/94 di **"indirizzo, programmazione, coordinamento, promozione e controllo delle operazioni portuali e delle altre attività commerciali ed industriali esercitate all'interno dell'area portuale di competenza; attività di progettazione, gestione e controllo tecnico della costruzione di opere ed infrastrutture nell'area portuale di competenza; gestione di aree e beni demaniali; manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale; affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale"**.

Sono state svolte attività di sensibilizzazione sulla problematica ambientale nei confronti dell'utenza portuale e dei concessionari presenti in ambito portuale mediante lo svolgimento di sopralluoghi.

Sono state implementate ed applicate, nell'ambito delle procedure operative di dettaglio per lo svolgimento del servizio di vigilanza a mezzo di guardie particolari giurate, specifiche indicazioni per il monitoraggio per eventuali problematiche ambientali in ambito portuale (sversamento,

abbandono rifiuti e trasporto merci polverulenti) e per il controllo del territorio da parte del personale ispettivo dell'Ente.

Adempimenti in materia di Trasparenza e Anticorruzione

In data 19 gennaio 2015, con Decreto del Presidente dell'Autorità Portuale n. 08/15, il Dirigente della Direzione Legale e Contenzioso/Demanio è stato nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione, della Trasparenza e della Pubblicazione (RPCTP), in sostituzione del Segretario Generale dell'Ente, e, su proposta di quest'ultimo, l'Ente, con Decreto n. 89/15, ha adottato il Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza 2015 – 2017 (PTAT).

Nel suddetto PTAT sono state individuate le misure volte all'applicazione della Legge n. 190 del 2012 e del D.lgs. n. 33 del 2013, utili alla prevenzione dei fenomeni corruttivi e dell'illegalità.

Il documento è stato pubblicato nella sezione "*Trasparenza*", sotto-sezione "*Altri contenuti – Corruzione*", del sito istituzionale dell'Ente unitamente ai documenti programmatici, alle informazioni inerenti agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai bilanci di previsione, ai rendiconti generali e alle principali informazioni relative ai contratti e alle procedure per l'affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture, ecc....

Al fine di migliorare il processo di elaborazione del Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza dell'Ente, l'Amministrazione ha organizzato la partecipazione del RPCTP alla videoconferenza in diretta streaming sul tema "*L'aggiornamento del piano nazionale anticorruzione dopo la determinazione ANAC n. 12 del 28/10/15. Focus sull'area di rischio dei contratti pubblici*", tenuta dall'Avv. Maurizio Lucca per Maggioli Formazione, e la partecipazione di due dipendenti al corso di formazione specifico per il Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza delle Autorità Portuali tenuto, presso la sede di Assoporti in Roma, dal Dott. Stefano Toschei, magistrato del Tribunale Amministrativo del Lazio.

1.2 EVENTUALI COSTITUZIONI O PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 6, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 84/94.

Anche nel 2015 l'Autorità Portuale risulta detentrica del 25% delle quote sociali del Consorzio Distripark Srl, per un valore complessivo pari ad euro 125.000,00. Tale società - il cui oggetto sociale rientra tra le finalità istituzionali dell'Ente ai sensi dell'art. 6, comma 1, della Legge n. 84 del 1994 - ha come soci il Comune di Taranto, la Provincia di Taranto e la Camera di Commercio di Taranto.

A seguito dell'emanazione del Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società e delle Partecipazioni societarie - ex art. 1, commi 611 e 612, della Legge n. 190 del 2014 - l'Autorità Portuale, negli ultimi mesi del 2014, ha richiesto al Presidente del Consiglio di Amministrazione del Consorzio ed ai Soci dello stesso di avviare un processo volto all'individuazione di un "*percorso che consenta di ottemperare alla previsione normativa*" con particolare riferimento alla lett. b) del comma 611, art. 1 della legge citata.

In applicazione della summenzionato disposto, l'Assemblea dei Soci ha deliberato in data 16.11.2015 di porre il Consorzio Distripark Srl in liquidazione, promuovendo, inoltre, "*l'avvio senza indugio di ogni azione tesa alla tutela delle aree espropriate*". **Con successivo atto è stato, altresì, nominato il liquidatore nella persona del Dr. Cosimo Damiano Latorre.**

Nel corso del 2015, l'Ente ha, altresì, mantenuto una quota pari al 28% del capitale sociale (per un importo pari a Euro 3.080,00) nel Consorzio Attività Formative S.r.l. **in liquidazione volontaria.** Durante l'anno di riferimento è proseguito l'iter procedurale della liquidazione societaria che è tuttora in corso.

Con riferimento al progetto Distripark, nei primi mesi del 2016, l'Autorità Portuale di Taranto ed il Commissario Straordinario del porto di Taranto hanno provveduto a formalizzare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'istanza di assegnazione all'Autorità Portuale medesima del progetto Distripark attraverso specifica Deliberazione CIPE.

In particolare, considerate le finalità del progetto e la necessaria correlazione con le attività portuali e retroportuali alle quali legare la tempistica di realizzazione dell'intervento de quo, l'Autorità Portuale di Taranto si è proposta quale soggetto beneficiario ed attuatore dello stesso progetto, con l'impegno a garantire idonee forme di partecipazione e condivisione agli Enti già consorziati.

2. ATTIVITÀ OPERATIVA, DI PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL PORTO.

2.1 AGGIORNAMENTI DEL PIANO REGOLATORE PORTUALE.

Il nuovo PRP – adottato dal Comitato Portuale nel novembre 2007 – dopo il favorevole parere del CSLPP del 24.3.2010 è stato sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica avviata nel 2011.

In data 6 aprile 2012, la Regione Puglia ha espresso il proprio parere favorevole, con prescrizioni, alla Valutazione Ambientale Strategica del nuovo PRP.

La Giunta Regionale ha concluso la procedura di valutazione ambientale strategica della variante con Determinazione n. 78 del 06.04.2012 ed ha espresso valutazione positiva di compatibilità paesaggistica con Deliberazione n. 1918 del 15.10.2013.

Il Comune di Taranto, in esecuzione dell'“intesa” con l'Autorità Portuale, ha avviato il procedimento per la variante al Piano regolatore generale diretta ad effettuare il "riconoscimento" delle previsioni del Piano regolatore portuale, come definito nelle deliberazioni di adozione dell'“intesa” medesima (Deliberazioni del Consiglio n. 116 del 2006 e n. 41 del 2007 cit.).

Il Consiglio comunale, in contrasto con le pregresse determinazioni assunte, ha adottato - con Deliberazione n. 123 del 05.11.2014, pubblicata mediante affissione all'Albo pretorio on line dal 12.11.2014 al 27.11.2014 - la Variante al PRG "con esclusione delle opere che interessano gli interventi "Tempa Rossa" (prolungamento del pontile petroli, serbatoi ed ogni altra opera relativa), con conseguente revisione dell'Atto di intesa Città-Porto di cui alla Delibera di C. S. n. 116/ 06, perfezionato con Delibera di C.C. n. 41/07".

Avverso tale provvedimento sono state presentate osservazioni da parte di svariati soggetti. Eni spa e Total E&P Italia Spa hanno impugnato la citata delibera 123/2014 dinanzi al TAR di Lecce. Il TAR Puglia di Lecce – Sezione Prima – con Sentenze nn. 2132/2015 e 2133/2015 ha accolto il ricorso proposto dalla ENI S.p.A. e dalla Total E&P Italia S.p.A. deliberando l'annullamento della deliberazione del Consiglio Comunale n. 123 del 2014 nella parte in cui ha escluso dalla variante al PRG di Taranto le opere relative al progetto Tempa Rossa.

L'Amministrazione comunale con delibera di Consiglio n. 5 del 2016 del 25.01.2016, prendendo atto delle sentenze del TAR, ha adottato definitivamente la variante al PRG comunale “finalizzata al riconoscimento dell'ambito del Piano Regolatore del Porto di Taranto e alla riqualificazione delle aree contermini secondo gli elaborati progettuali allegati alla Delibera di Consiglio Comunale del 05 Novembre 2014 n. 123”.

Il Comune di Taranto ha in corso la trasmissione del PRG variato e del PRP all'Amministrazione regionale ai fini della loro definitiva approvazione.

2.2 INFORMAZIONI SUL PIANO OPERATIVO TRIENNALE VIGENTE E SUL RELATIVO STATO DI ATTUAZIONE.

Nell'ambito del processo di *riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali* di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, dal luglio del 2015, nelle more del perfezionamento del procedimento di rinnovo della Presidenza dell'AP di Taranto e al fine di assicurare la regolare prosecuzione dell'attività gestionale dell'Ente, il Ministro alle Infrastrutture e Trasporti Delrio ha prorogato, lo scorso 11 gennaio 2016, la nomina a Commissario Straordinario del porto di Taranto nella persona del Prof. Sergio Prete - già Presidente dell'Ente - rinnovando la sua nomina per ulteriori sei mesi.

In considerazione di tale commissariamento dell'AP di Taranto e dell'iter procedurale connesso alla riforma del sistema portuale ancora in itinere, l'Ente ha ritenuto opportuno rinviare la redazione del Piano Operativo Triennale 2015-2018, rimandando, così, al futuro organo Presidenziale, nel rispetto del ruolo e della previsione di legge, il compito di redigere i documenti programmatici.

2.3 ANALISI DEI DATI RELATIVI AL TRAFFICO MERCI E PASSEGGERI.

Il volume dei traffici del porto di Taranto, nell'anno 2015, è stato di **22.565.243 tonnellate**, con un decremento pari al **-19 %** rispetto all'anno precedente (**--5.289.823 tonn.**).

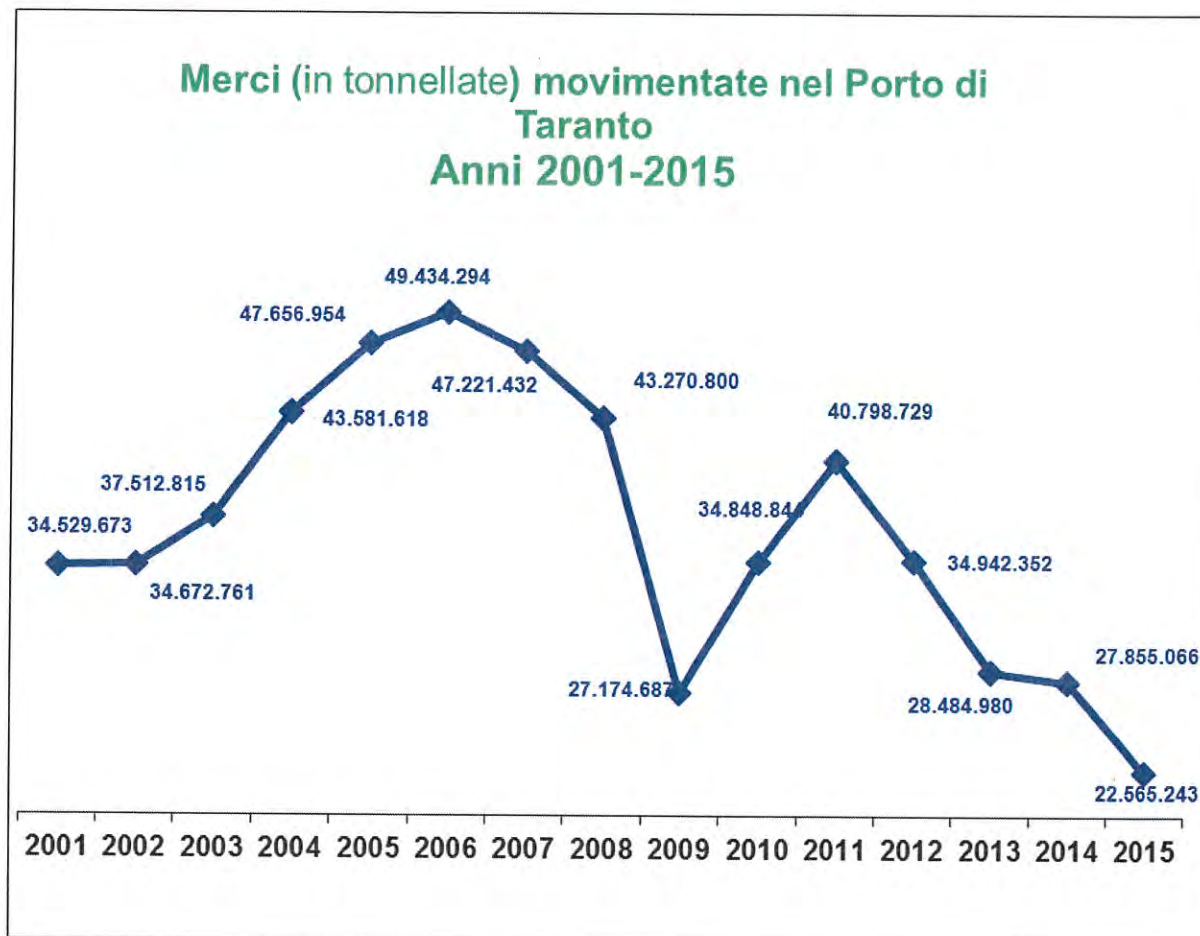
Il decremento dei traffici ha inciso sia sugli sbarchi (-19,9%), che sugli imbarchi (-17,7%).

Merchi /Cargo handled	2015	2014	Variazione assoluta Absolute variation	Variazione % Percentage variation
Rinfuse Liquide / Liquid Bulk	6.038.432	4.137.916	1.900.516	45,9%
Rinfuse Solide / Dry Bulk	11.715.233	16.039.678	-4.324.445	-27,0%
TOTALE RINFUSE / Total Bulk	17.753.665	20.177.594	-2.423.929	-12,0%
Merchi in container / Containerised cargo	150.656	1.700.706	-1.550.050	-91,1%
Altre merci varie / Other general cargo	4.660.922	5.976.766	-1.315.844	-22%
TOTALE MERCI VARIE / Total general cargo	4.811.578	7.677.472	-2.865.894	-37,3%
TOTALE GENERALE / Total cargo	22.565.243	27.855.066	-5.289.823	-19%
TOTALE / Total Containers (TEU)	0	148.519	-148.519	-100%
SBARCHI / Unloaded	13.081.015	16.326.912	-3.245.897	-19,9%
Rinfuse Liquide / Liquid Bulk	2.329.096	1.324.201	1.004.895	75,9%
Rinfuse Solide / Dry Bulk	10.308.144	13.890.834	-3.582.690	-25,8%
TOTALE RINFUSE / Total Bulk	12.637.240	15.215.035	-2.577.795	-16,9%
Merchi in container / Containerised cargo	0	754.715	-754.715	-100%
Altre merci varie / Other general cargo	443.775	357.162	86.613	24,3%
TOTALE MERCI VARIE / Total general cargo	443.775	1.111.877	-668.102	-60,1%
Containers (TEU)	0	73.098	-73.098	-100%
IMBARCHI / Loaded	9.484.228	11.528.154	-2.043.926	-17,7%
Rinfuse Liquide / Liquid Bulks	3.709.336	2.813.715	895.621	31,8%
Rinfuse Solide / Dry Bulks	1.407.089	2.148.844	-741.755	-34,5%
TOTALE RINFUSE / Total Bulks	5.116.425	4.962.559	153.866	3,1%
Merchi in container / Containerised cargo	150.656	945.991	-795.335	-84,1%
Altre merci varie / Other general cargo	4.217.147	5.619.604	-1.402.457	-25,0%
TOTALE MERCI VARIE / Total general cargo	4.367.803	6.565.595	-2.197.792	-33,5%
Containers (TEU)	0	75.421	-75.421	-100%

La composizione percentuale del totale generale risulta, così, distinta per tipologia di merce: 27% rinfuse liquide, 52% rinfuse solide, 21% merci varie, delle quali lo 0,6% sono trasportate nei contenitori.

Come si evince dal sottostante grafico il trend del volume delle merci movimentate era stato crescente dal 2001 al 2006 per poi decrescere sino all'anno 2009. In controtendenza con i segnali di ripresa del biennio 2010-2011, tuttavia, dal 2012 il traffico è stato caratterizzato da un decremento

dei volumi dovuto alle note vicende societarie/giudiziarie/ambientali dell'ILVA SpA. ed alla crisi del terminal contenitori che ha comportato la totale sospensione delle attività alla data del 31.12.2014.



Nel 2015 le **navi** arrivate e partite dal porto sono state in totale **2.198** unità (-22,7% rispetto all'anno precedente).

RINFUSE

La movimentazione delle **rinfuse liquide** sono l'unico comparto che ha registrato un forte aumento (+45%) rispetto al 2014. Nel 2015 il volume complessivo dei traffici si è, infatti, attestato su un totale di circa **6.038.432** di tonnellate di cui 3.523.769 di prodotti raffinati (+30,9%), 2,4 milioni di petrolio greggio (+80%) e movimentazione di altre rinfuse liquide per più di 114mila tonnellate (+0,9%).

Le **rinfuse solide**, con un volume di quasi 12 milioni di tonnellate, hanno avuto, in relazione all'anno precedente, un decremento pari al -27%.



MERCI VARIE

Le **merci varie** movimentate sono state quasi 5 milioni di tonnellate con un decremento percentuale rispetto al 2014 pari al -37,3%. Per quanto riguarda le merci movimentate in contenitori, si è registrato un azzeramento, dovuto all'interruzione dell'attività del terminal container. Anche la movimentazione di merci varie (prodotti siderurgici finiti, pale eoliche, ecc.) con 4,8 milioni di tonnellate, ha registrato un calo(-19,5%) rispetto al 2014.



TRAFFICO PASSEGGERI

Nell'anno 2015 (da agosto a ottobre) sono arrivate nel porto di Taranto n. 2 navi da crociera: 358 è stato il numero totale dei passeggeri in transito, in diminuzione rispetto al 2014 (582 passeggeri).



CONTENITORI

Il traffico dei contenitori ha subito un arresto a causa della sospensione dell'operatività del terminal sin dall'inizio dell'anno, a causa delle vicende connesse alla realizzazione delle opere di cui all'Accordo Generale per lo sviluppo dei traffici containerizzati, sottoscritto nel giugno 2012, che prevede una serie di interventi di riqualificazione e riammodernamento del terminal stesso.

Nel corso del 2015 la società TCT S.p.A., che gestiva le infrastrutture del terminal è entrata in liquidazione e nel mese di dicembre sono state riconsegnate formalmente le aree e i beni del terminal all'Autorità Portuale.

2.4 ATTIVITÀ PROMOZIONALE.

Nel corso del 2015, l'AP di Taranto ha proseguito l'intensa attività di promozione del porto in occasione di diversi eventi ed iniziative a livello locale, nazionale ed internazionale. Nel dettaglio, l'Ente ha svolto la propria mission istituzionale dedicata alla promozione dei traffici, operazioni portuali e delle altre attività commerciali ed industriali esercitate nel porto volte, altresì, all'individuazione di nuovi segmenti di sviluppo per lo scalo stesso.



Nell'ambito delle proprie strategie finalizzate all'implementazione dei traffici - anche turistici e croceristici - e alla riqualificazione urbana del patrimonio portuale della città, l'Autorità Portuale di Taranto ha, infatti, intensificato le proprie attività, al fine di incentivare un possibile traffico croceristico quale strumento per incoraggiare la competitività del porto ed acquisire una generale riqualificazione sociale ed economica. In tale ottica, ai fini sui mercati internazionali per la crescita dei traffici anche croceristici, l'Ente ha intensificato le proprie attività avviate nell'ambito della collaborazione in essere con *l'Associazione MedCruise e la Cruise Lines International Association (CLIA)*, due tra le più importanti realtà del settore croceristico in grado di supportare l'AP di Taranto nelle attività promozionali condotte nel Mediterraneo e nel mercato europeo e mondiale del turismo marittimo.



In qualità di *porto core del Corridoio Scandinavo-Mediterraneo delle reti TEN-T* – come da direttive imposte dal Regolamento europeo 1315/2013 per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti - l'AP ha partecipato, anche nel 2015, alle attività del corridoio medesimo prendendo parte a n. 1 Forum di corridoio tenutosi a Bruxelles in data 29.09.2015 durante il quale è stata avviata la seconda fase di studio del corridoio volta alla programmazione del biennio 2016-2018 ed alla migliore definizione del processo di sviluppo ed implementazione del corridoio stesso.

Si riportano, in sintesi, le attività promozionali di maggior rilievo portate avanti dall'Ente, nel contesto di eventi nazionali ed internazionali:

- In data **09 Gennaio 2015**, il Presidente si è recato a Rotterdam per visitare lo stabilimento della società The Greenery B.V., compartecipata del Progetto Fresh port. Nell'ambito della stessa missione istituzionale, i rappresentanti dell'Ente hanno incontrato il Dirigente del porto di Rotterdam International, Mr. Carlos Zapeda, per discutere degli ultimi sviluppi del porto di Taranto, dell'attuale situazione dell'Ilva, nonché di nuove opportunità di sviluppo economico derivanti dalle attività di internazionalizzazione messe in atto con paesi quali la Cina, il Brasile, l'Indonesia e l'India.
- Nei giorni **4-6 Febbraio** l'Autorità Portuale ha partecipato alla manifestazione fieristica Fruit Logistica, tenutasi a Berlino. La Fruit Logistica si presenta nel contesto internazionale quale polo di attrazione per operatori e decision makers del settore della logistica ortofrutticola. L'Ente vi ha pertanto preso parte nell'ambito del Piano Export Sud, con i fondi messi a disposizione dall'ICE per il progetto Fresh Port.



- Dal **17 al 19 marzo 2015** si è svolta a Miami la trentunesima edizione della fiera dedicata al mondo delle crociere: la Seatrade Cruise and Shipping. L'Ente ha partecipato alla manifestazione congiuntamente a Bari e Brindisi come APP Apulian Ports.



- Il **19 Marzo** il Sottosegretario di Stato Graziano Delrio ha fatto visita alle sede dell'Ente per incontrare il Presidente Prete e per ricevere aggiornamenti relativi allo stato di crisi del Terminal Contenitori e del Porto di Taranto.



- Nel corso del 2015, l'Autorità Portuale di Taranto, su proposta del Partner Capofila Regione Puglia, ha proseguito le attività, in qualità di soggetto attuatore, connesse progetto GIFT 2.0 al fine di implementare il caso pilota denominato “**4TL Taranto Think Tank for Transport and Logistics**”. Nell'ambito del citato progetto, l'Ente ha organizzato un ciclo di n. 6 workshop sui temi del trasporto e della logistica.
- Nell'ambito del rapporto di stretto partenariato nel settore del trasporto e dell'economia, negli ultimi anni, l'Ambasciata dei Paesi Bassi, di concerto con partner italiani e olandesi, ha messo in campo importanti iniziative, volte ad incentivare gli scambi e le collaborazioni tra le aziende italiane e olandesi nel settore del trasporto e dell'economia. Per suggellare questo connubio, è stato istituito un premio, con cui vengono insigniti alcuni partner italiani ed olandesi che si sono distinti nel settore dei Trasporti. Il Presidente, ha partecipato, il **21 aprile**, alla premiazione, tenutasi presso la residenza dell'Ambasciatore H.E.M den Hond. Per tale evento, la giuria era costituita dall'Ambasciatore (presidente), da Wim Rullens (consigliere economico), PJ Engelen (Prof. Università di Utrecht), S. Pengel (Country Manager Italia - Atradius) e Paolo Giordani (docente presso l'Università LUISS).
- Il **18 Maggio** il Presidente ha partecipato, in qualità di relatore, alla Tavola Rotonda dal titolo “*La regione Adriatico-jonica: tra reti TEN-T e Beni Culturali*” presso l'Aula Magna del Palazzo Nervegna di Brindisi. Tra i relatori si annoverano per l'evento, coordinato da Donato Caiulo, l'ing. Federica Polce, rappresentante del MIT, Biancaneve Codacci Pisanelli, in rappresentanza del Min. Beni Culturali e il Presidente di Rete Autostrade del Mare, Antonio Ciancian.
- Il **20-21 Maggio**, l'Ente ha accolto una delegazione rappresentativa della Corte dei Conti Europea, recatasi presso lo scalo jonico per effettuare una visita di controllo, con relativo sopralluogo, allo scopo di analizzare i singoli progetti del Porto, con specifico riferimento ai lavori di dragaggio.
- Il **05 Giugno**, il Presidente ha partecipato in qualità di relatore al convegno organizzato da SRM, congiuntamente al Banco di Napoli, nell'ambito del quale è stato presentato il Nuovo Rapporto sulla “Maritime Economy.
- Il **15 Giugno**, presso la sede dell'AP di Taranto, è stata presentata l'azione pilota implementata dall'ente nell'ambito del progetto europeo MEDNET- Mediterranean Network for Custom Procedures and simplification of clearance in Port. Nel corso della presentazione è stato proiettato un video illustrativo dell'azione messa in atto dall'Ente e finalizzata alla promozione e alla realizzazione di un Network in grado di creare un interscambio fra gli

operatori portuali coinvolti nelle procedure portuali e doganali e promuovere l'introduzione di sistemi informatici condivisi.



- In pari data, il Presidente ha partecipato, presso la sala Manfredi della Cittadella delle Imprese in Taranto, in qualità di relatore, ad un convegno organizzato dall'Università degli Studi di Bari "A.Moro", dal titolo *"La certificazione AEO e altri strumenti strategici nella catena logistica: Principali novità del Codice Doganale dell'Unione"*.
- Nell'ambito della fortunata rassegna *"Olandiamo in Puglia"*, e della stretta collaborazione, anche in termini commerciali tra i Paesi Bassi e la Puglia e al fine di un consolidamento dei rapporti con la nostra Regione, il **13 Luglio**, S.E. Michiel den Hond Ambasciatore dei Paesi Bassi in Italia, ha reso visita ufficiale in Puglia e ha incontrato il Presidente dell'AP di Taranto. La delegazione era così composta: S.E. l'Ambasciatore dei Paesi Bassi presso il Quirinale Michiel den Hond, l'Addetto Economico e Commerciale Chris Schoenmakers, la funzionaria della Sezione Economica Aysun Kenger ed il Console dei Paesi Bassi a Bari per la Regione Puglia Massimo Salomone.
- In data **31 Luglio** si è sottoscritto un protocollo di collaborazione istituzionale tra la Soprintendenza Archeologica della Puglia e l'Autorità Portuale di Taranto per la realizzazione di progetti culturali comuni e finalizzati alla valorizzazione della città di Taranto, nonché volto alla realizzazione, all'interno del porto di Taranto, di un polo di attrazione culturale/turistica.
- In data **08 Settembre** il Commissario ha partecipato al II Summit organizzato da CLIA Port & Destination tenutosi ad Amburgo. Nell'ambito della manifestazione, si è considerata la realizzazione di una nuova piattaforma unica, in grado di rendere più efficace lo sviluppo del porto, considerando anche la possibile vocazione turistica con eventuale sviluppo di più linee crocieristiche.
- Il **25 Settembre** il Commissario è stato invitato al primo appuntamento conviviale della neo nata associazione imprenditoriale di Agenzie Marittime della città jonica: la **Ionian Shipping Gala**", tenutosi presso la Masseria Bagnara di Lizzano (TA).
- Dal **14-17 Ottobre** il Segretario Generale e il Commissario hanno partecipato alla fiera "China International Logistics Fair" in Shenzhen (China).



- Il **22 Ottobre**, il Commissario ha partecipato al “56 convegno annuale SIE (società Italiana degli Economisti)” dal titolo: *Mediterraneo e Sviluppo dell'Italia, il ruolo del Mezzogiorno: Porti e Trasporti*, organizzato da SVIMEZ (associazione per lo sviluppo dell'industria e nel Mezzogiorno), a Napoli presso Villa Doria D'Angri. Il Commissario, intervenuto in qualità di relatore, ha presentato la tematica relativa ai porti del Mezzogiorno nello scenario mediterraneo ed europeo.
- Il **03 Novembre**, il Consigliere del Ministro Delrio – Dott. Ivano Russo, ha reso visita alla AP di Taranto. Il dott. Russo ha effettuato una visita diretta del Porto ed ha altresì incontrato gli operatori del porto per rispondere alle loro domande.
- Il **04 novembre**, in Bari, si è tenuto un incontro sul tema “*Verso il Sistema Portuale e Logistico Pugliese*” alla presenza del Commissario, del Segretario Generale, del Dott. Alessandro Panaro di SRM di Napoli, del Prof. Pirro dell'Università di Bari e del Dott. Ivano Russo, Consigliere del Ministro Delrio, quale rappresentante del governo. L'approvazione definitiva del Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica, ha costituito uno spunto utile al dibattito relativo al nuovo sistema Portuale Pugliese di pronta costituzione, nonché ha fornito validi argomenti e suggerimenti volti al miglioramento, in termini qualitativi e quantitativi, degli aspetti logistici, amministrativi e infrastrutturali dei traffici.
- Il Commissario Straordinario prof. Avv. Sergio Prete ha relazionato nel corso del convegno “*I territori della Blue Economy. Focus su Taranto*”, il giorno **18 novembre**, tenutosi nell'ambito della manifestazione Urban Promo, dedicata alla trasformazione urbana e ad argomenti ad essa legati, svoltasi a Milano dal **17 al 20 novembre**.



- L'OBI, ente di ricerca e monitoraggio per le regioni del Mezzogiorno e l'area euro-mediterranea con sede a Bari, anche quest'anno ha organizzato il **20-21 novembre**, a Sorrento, un meeting internazionale sulle tematiche inerenti lo sviluppo dei territori di interesse. Quest'anno la discussione verteva sulla mobilità nel Mediterraneo con particolare focus sulle prospettive della logistica nel Mezzogiorno italiano. Il Commissario Prete è stato uno dei relatori ospitati.
- Il **27 Novembre** presso il palazzo di città è stato presentato il progetto UNLAB, relativo alla riqualificazione del Waterfront e mirato alla prospettiva di collegamento Mare-Città. L'AP ha sostenuto l'idea progettuale, ed il Commissario è stato ospite fra i relatori.
- Il **02 Dicembre**, in occasione del completamento dei lavori della Piastra Logistica di Taranto nel Porto Mercantile, la Taranto Logistica SPA e l'AP di Taranto hanno organizzato una cerimonia di inaugurazione della stessa, alla presenza del Ministro delle Infrastrutture e Trasporto Graziano Delrio. In tale occasione è stato sottoscritto l'Accordo di cui all'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.ii. di cui si rimanda al successivo paragrafo “*Accordi e collaborazioni con altri enti e pubbliche amministrazioni*”.



- Il **21 Dicembre** il Commissario ha partecipato alla conferenza finale del Progetto TEN-T – in qualità di relatore, tenutasi presso la sala consiliare della Provincia di Matera.

Si riporta, altresì, il prospetto riassuntivo degli eventi fieristici di rilievo internazionale a cui l’Ente ha partecipato nel corso dell’anno di riferimento:

Evento	Date	Luogo	Settore di riferimento
Fruit Logistica	4-6 febbraio	Berlino, Germania	Logistica dell’ortofrutta
Seatrade Cruise Global	16-19 marzo	Miami, USA	Crociere
Transport Logistic	5-8 maggio	Monaco, Germania	Trasporti, shipping e logistica
Remtech	23-25 settembre	Ferrara, Italia	Dragaggi
China International Logistic and Transportation Fair	14-16 ottobre	Shenzhen, Cina	Trasporti, shipping e logistica
Urban Promo	17-20 novembre	Milano, Italia	Riqualficazione urbana

Infine, sempre nell’ambito dell’attività promozionale, l’Ente ha provveduto a realizzare materiale divulgativo da distribuire ad operatori nazionali e stranieri in occasione di Fiere, Convegni, Seminari, ecc., realizzando, in house, la relativa progettazione grafica delle seguenti attività:

- Calendari da tavolo e Planning per l’anno 2016;
- Shopper promozionali;
- Brochure informativa dal titolo *“Porto di Taranto – Il waterfront come strategia per la rigenerazione del rapporto porto-città”* presentata nell’ambito della Fiera UrbanPromo 2015;
- Manifesti, di varie dimensioni e temi, utilizzati per l’allestimento delle fiere CILF 2015 (Shenzhen), REMTECH 2015 (Ferrara), FRUITLOGISTICA 2015 (Berlino);
- chiavette USB personalizzate, di vari formati, contenenti il video promozionale del Porto di Taranto;
- penne a sfera personalizzate;
- ristampa della Mappa del Porto e di nuove schede da inserire nella Guida del Porto;
- inviti, manifesti, brochure, e raccolta di materiale video/fotografico per i progetti MEDNET e GIFT;
- materiale promozionale per il progetto MEDNET (usb, tappetini per il mouse, zainetti, ombrelli, block notes, penne, antistress).

Accordi e collaborazioni con altri enti e pubbliche amministrazioni.

1. ASSOCIAZIONE APULIAN PORTS – APP



Nel corso del 2015, le Autorità Portuali Pugliesi di Bari, Brindisi e Taranto hanno mantenuto attiva la propria collaborazione volta alla realizzazione di azioni di marketing congiunto, finalizzate a sostenere lo sviluppo del sistema logistico-portuale pugliese, per mezzo dell'Associazione denominata "Apulian Ports – APP".

Infatti, l'Associazione ha rinnovato, anche nell'anno 2015, la propria presenza all'evento "Seatrade Cruise Shipping Convention", tenutosi a Miami (USA) dal 16 al 19 marzo, ovvero alla più importante rassegna fieristica mondiale del settore crocieristico, al fine di promuovere nel contesto del turismo crocieristico internazionale i porti ed il territorio pugliese.

APP, rispetto alle precedenti esperienze, ha cercato di stimolare una maggiore visibilità internazionale del "sistema Puglia" partecipando all'evento con un'area espositiva più grande e ricca di nuovi itinerari sotto il marchio "Viaggiare in Puglia", portale ufficiale del Turismo dell'Assessorato al Mediterraneo, Cultura e Turismo della Regione Puglia.

L'attività promozionale e gli incontri tenutasi nell'ambito dell'evento mondiale del turismo crocieristico hanno contribuito all'inserimento del "tacco d'Italia" nelle Top Trips della prestigiosa rivista internazionale *National Geographic* e al raggiungimento del traguardo di migliore destinazione turistica per *Lonely Planet*, storico operatore del turismo mondiale.

Inoltre, l'Associazione ha affidato la realizzazione di un dossier tematico sui porti pugliesi con l'intento di racchiudere in un unico documento, da una parte, l'offerta portuale pugliese nei settori del traffico industriale, commerciale e passeggeri e, dall'altra, l'attuale situazione dei porti e della logistica pugliese sottolineando le importanti potenzialità di sviluppo previste per il prossimo futuro.

Nell'anno 2015 l'attività dell'Associazione è stata incentrata, oltre che nelle azioni di cui sopra, nello studio di efficaci strumenti volti ad agevolare una sempre maggiore integrazione delle Autorità portuali pugliesi al fine di contribuire alla volontà del Governo italiano di intervenire sulla governance dei maggiori scali italiani attraverso una logica di collaborazione/integrazione degli stessi per area territoriale omogenea.

2. ACCORDO DI CUI ALL'ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241 E SS. MM. E II. AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA PORTUALE E LOGISTICO PUGLIESE

In data 2 dicembre 2015, alla presenza del Ministro Graziano Delrio – intervenuto a Taranto in occasione dell'inaugurazione della Piattaforma Logistica del porto di Taranto tenutasi in pari data - le AAPP di Bari, Brindisi, Taranto e Manfredonia hanno sottoscritto un accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss. mm. e ii., finalizzato alla realizzazione del sistema portuale e logistico pugliese, in linea con quanto previsto dal Piano Strategico Nazionale della Portualità e

della Logistica (PSNPL) al fine di *"migliorare la competitività del sistema portuale e logistico, di agevolare la crescita dei traffici delle merci e delle persone e la promozione dell'intermodalità nel traffico merci, anche in relazione alla razionalizzazione, al riassetto ed all'accorpamento delle Autorità Portuali esistenti"*.

In particolare, attraverso la sottoscrizione del citato accordo, le AAPP hanno definito il proprio impegno a collaborare per la costituzione del Sistema Portuale e Logistico Pugliese con attività in linea con le strategie definite dal PSNPL. L'intesa di che trattasi intende, pertanto, rispondere ai strategici individuati per il "Sistema Mare" dal PSNPL e, segnatamente, all'Obiettivo n.10 *"Attualizzazione della governance del Sistema Mare"* con il quale si intende sviluppare un nuovo modello (di governance) per i porti di rilevanza nazionale ed internazionale, secondo il quale *"potranno essere istituite Autorità di Sistema Portuale (AdSP)"*.

3. PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE BASILICATA E AUTORITÀ PORTUALE DI TARANTO

Nel corso del 2013, l'AP di Taranto aveva sottoscritto, con la Regione Basilicata, un Protocollo d'Intesa volto a promuovere una collaborazione finalizzata a sviluppare iniziative e azioni di cooperazione e reciproco coordinamento nell'ottica di stimolare ed incoraggiare, attraverso la utilizzazione delle aree e dei servizi del porto di Taranto, la capacità imprenditoriale delle imprese presenti sul territorio regionale e delle filiere turistiche e produttive cui le stesse appartengono.

Attraverso la sottoscrizione del suddetto Protocollo, la Regione Basilicata e l'Autorità Portuale hanno, quindi, posto come obiettivo l'approfondimento delle concrete possibilità di condivisione di strategie di sviluppo derivanti dalla cooperazione tra i due enti e tra gli operatori economici attraverso la utilizzazione delle aree e dei servizi del porto di Taranto, considerando la partecipazione congiunta a progetti ed eventi anche di respiro internazionale al fine di promuovere e potenziare il comparto industriale, agroalimentare e turistico lucano unitamente alla offerta logistica del porto di Taranto.

Nell'ambito del citato protocollo e dei rapporti di collaborazione con la Provincia di Matera e la Regione Basilicata, l'AP di Taranto ha portato avanti, anche nel corso del 2015, il comune intento di promuovere lo sviluppo del traffico passeggeri e del settore crocieristico nel porto di Taranto - unitamente all'offerta turistica dei siti della Regione Basilicata in diverse occasioni come, ad esempio, nell'ambito dell'evento fieristico *"Cruise Shipping Miami"* (16-19 marzo 2015), durante il quale l'Ente si è riproposto come porto di riferimento per il territorio materano, scalo ideale per lo sviluppo delle realtà produttive e turistiche della Regione Basilicata e delle attività logistiche locali.

Nell'ottica di proseguire il percorso di collaborazione avviato nell'ambito del citato Protocollo e in considerazione della partnership maturata con la Provincia di Matera nell'ambito della proposta progettuale denominata *"Study for the creation of the integrated intermodal logistic system in port of Taranto back area"* ammessa a finanziamento nel corso del 2014 a valere sul programma TEN-T, Annual Call, l'AP di Taranto ha provveduto ad organizzare una missione istituzionale a Rotterdam (tenutasi nel mese di Gennaio 2015) durante la quale i referenti dell'AP di Taranto, della Regione Basilicata e della Provincia di Matera hanno potuto visitare gli stabilimenti della Società The Greenery BV, azienda olandese leader nel commercio internazionale di frutta e verdura. La visita è stata effettuata al fine di conoscere e analizzare la domanda di servizi logistici e, al contempo, entrare in contatto con una delle più importanti società nel mercato ortofrutticolo internazionale.

Il 25 novembre 2015, presso gli uffici della Regione Basilicata nella città di Matera, si è infine tenuto il primo incontro del ricostituito Comitato Paritetico previsto nell'ambito del citato Protocollo di Intesa. In tale occasione, il Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale, Prof. Avv. Sergio Prete ed i componenti del Comitato sono stati accolti dal Prof. Aldo Berlinguer, Assessore all'Ambiente, Territorio, Infrastrutture, OO.PP. e Trasporti della Regione Basilicata per definire e riformulare le progettualità che già vedono il porto di Taranto quale sbocco naturale sui mercati internazionali per le attività industriali, commerciali e turistiche delle aree lucane. Sono state, altresì, analizzate le possibilità di sviluppo dei due territori derivanti dal riconoscimento del porto di Taranto quale Zona Franca non interclusa e, non ultimo, è stato affrontato il tema dell'offerta turistica che la Basilicata già offre e che potrebbe beneficiare dell'inserimento del porto di Taranto nei percorsi crocieristici internazionali, che individuino nelle regioni joniche la propria meta culturale. Altrettanto dicasi per il settore dell'*automotive* e dei vantaggi dall'auspicato potenziamento di collegamenti ferroviari tra le due regioni Puglia e Basilicata.

4. PROTOCOLLO D'INTESA TRA PROVINCIA DI MATERA E AUTORITÀ PORTUALE DI TARANTO

Nel mese di maggio 2013, facendo seguito all'accordo sottoscritto con la Regione Basilicata ed in considerazione della volontà dell'Autorità Portuale di Taranto di avviare un adeguamento infrastrutturale per lo sviluppo del traffico passeggeri e crocieristico nello scalo jonico, la Provincia di Matera ha inteso confermare gli intenti della Regione Basilicata attraverso un Protocollo d'Intesa "dedicato" che esprimesse, in maniera più diretta, l'impegno della Provincia a collaborare con l'AP di Taranto nel perseguimento degli obiettivi indicati nel Protocollo medesimo. Tale accordo, oltre a contribuire allo sviluppo dello scalo jonico, tende alla valorizzazione anche di alcuni siti di assoluto pregio turistico della provincia di Matera, la cui attrattività e sviluppo produttivo beneficeranno della disponibilità di una piattaforma logistica nell'area jonica.



In aggiunta a quanto su esposto, il 2015 è stato caratterizzato da un'intensa attività di collaborazione con la Provincia di Matera, concretizzatasi nella candidatura della proposta progettuale denominata "*Study for the creation of the integrated intermodal logistic system in port of Taranto back area*" nell'ambito della call annuale del programma TEN-T. Il progetto, ammesso a finanziamento nel corso del medesimo anno, vede quale Ente Capofila l'AP di Taranto, in partenariato con la Provincia di Matera. Il disegno strategico sotteso del progetto – le cui attività si sono concluse il 31.12.2015 - è stato quello di creare intorno al porto di Taranto un sistema logistico integrato basato su una rete di strutture logistiche specializzate, inclusa la piattaforma di Ferrandina (MT), al fine di intercettare il traffico marittimo e di favorire, nel contempo, la crescita del territorio di riferimento.

5. MEMORANDUM OF UNDERSTANDING TRA AUTORITÀ PORTUALE DI TARANTO E PORT OF ROTTERDAM INTERNATIONAL

Come noto, sin dal 19 aprile 2012, l'Autorità Portuale di Taranto e la Port of Rotterdam International hanno avviato un Memorandum of Understanding al fine di definire le strategie utili al rilancio del porto.

Il MoU ha posto le basi per una nuova cooperazione tra i due porti avente come scopo quello di attivare e poi consolidare i rapporti e/o varie forme di collaborazione, oltre che di creare uno scambio diretto di informazioni sui traffici cargo, su dati, sulle opportunità di nuovi sviluppi in area portuale e nei complessi industriali, oltre che di condivisione delle *best practices*.

Il MoU ha inoltre reso possibile l'inclusione del porto di Taranto nel network internazionale creato dal Porto di Rotterdam, beneficiando dei vantaggi anche promozionali ad esso connessi. La citata collaborazione ha consentito all'AP di Taranto di conoscere più approfonditamente gli standard europei in termini di infrastrutture e servizi ed individuare gli aspetti che presentavano importanti margini di miglioramento, anche connessi alla collaborazione con le altre pubbliche amministrazioni operanti in porto (Agenzia delle Dogane, Forze di Polizia, Capitaneria di porto, ecc...).

La collaborazione ha avuto l'obiettivo di individuare altresì progetti di sviluppo e di interesse comune miranti alla possibilità di una costituzione di una partnership nella gestione dello scalo jonico.

Valutato positivamente il ruolo strategico del porto di Taranto nel Mediterraneo, la Port of Rotterdam International ha proposto di avviare una collaborazione attraverso la costituzione di una joint venture ai fini della gestione del porto e del complesso industriale. A tal fine, nel corso del 2012 e del 2013, trovandosi nella concomitante fase di discussione di una nuova legge di riforma del sistema portuale, fu colta l'occasione per verificare la possibilità di costituire nuove società di gestione del porto. Il nuovo modello di governance portuale e i profili giuridici, economici ed operativi della joint venture furono presentati – ai fini della loro valutazione e della possibile inclusione nella legge di riforma in discussione – alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Presidente della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati, al Ministero dell'Economia e ad altre commissioni permanenti della Camera dei Deputati.

Non è stato possibile aderire alla proposta di governance portuale proposta dalla Port of Rotterdam International in quanto la normativa italiana sulla gestione dei porti non lo consentiva e, tuttora, non lo consente. Inoltre, le sopravvenute criticità relative al comparto industriale insediato nelle aree portuali e retroportuali e la incertezza sulle soluzioni delle stesse hanno impedito di realizzare una programmazione di sviluppo integrato con il network del Porto di Rotterdam. Il porto di Taranto ed il Porto di Rotterdam, comunque, continuano la propria collaborazione.

Grazie al supporto fornito dal PORInt nelle precedenti annualità, l'AP di Taranto ha ulteriormente rafforzato i rapporti con l'operatore olandese The Greenery B.V. Nell'ambito di tale collaborazione, l'AP si è resa promotrice di una nuova visita presso gli stabilimenti della The Greenery B.V., da realizzare nel mese di gennaio 2015, quale azione di interesse per l'implementazione delle attività previste dal progetto TEN-T di cui è titolare.



6. ADESIONE AL CENTRO SERVIZI PER IL MARE.

Nel mese di ottobre 2015, l'Autorità Portuale di Taranto ha formalizzato la propria adesione al Centro Servizi per il Mare di Bruxelles, promosso dal Consorzio 906 e dall'*European Consulting Organization*, sostenuto da diversi attori nazionali (Autorità Portuali, Università e Municipalità nazionali) e coordinato da un comitato tecnico di indirizzo composto da Ministero alle Infrastrutture e Trasporti e dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Tale adesione si inserisce tra le politiche attuate dall'AP di Taranto e volte all'applicazione delle principali direttive nazionali ed europee finalizzate alla definizione di una gestione sinergica e trasversale di tutte le materie afferenti il settore marittimo portuale e che siano in grado di promuovere politiche tese al rilancio dell'economia marittima, anche attraverso la definizione di nuove progettualità e la valorizzazione dei principali progetti e programmi europei dedicati al settore marittimo. In sintesi, il Centro Servizi fornirà, a titolo gratuito, il supporto nelle seguenti attività:

- condivisione di informazioni sulle principali novità in materia di progettazione/programmi europei su trasporto marittimo, blue economy, ecc.;
- coinvolgimento in progetti europei già finanziati o in nuove call per l'inserimento nelle relative reti di partenariato;
- informazioni su eventuali attività formative attinenti gli ambiti di cui al citato protocollo.

7. CONVENZIONE PER COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE TRA LA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA E L'AUTORITÀ PORTUALE DI TARANTO

Nell'ambito delle strategie di sviluppo del porto di Taranto – volte, tra l'altro, alla riqualificazione del *waterfront* portuale all'attuazione di specifiche azioni mirate ad incoraggiare la competitività dello scalo jonico nel settore turistico e del traffico passeggeri anche attraverso azioni volte ad incentivare la diversificazione dei traffici con riferimento a quelli croceristici - in data 31 luglio 2015 l'AP di Taranto ha sottoscritto una convenzione per collaborazione istituzionale con la Soprintendenza Archeologica della Puglia, al fine di avviare le procedure necessarie per la realizzazione, all'interno del porto di Taranto, di un polo di attrazione culturale/turistica. Quanto sopra, anche attraverso l'individuazione di spazi e strutture da attrezzare per l'esposizione di reperti storico-archeologici, riproduzioni e manufatti/opere artistiche e, in generale, beni culturali in consegna presso la Soprintendenza, sulla base di un progetto condiviso con la stessa Soprintendenza e al fine di assicurare un'adeguata fruizione pubblica e valorizzazione dei beni in consegna alla Soprintendenza secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004, "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*";

Al fine di dare esecuzione ai contenuti della precitata convenzione, negli ultimi mesi del 2015 sono stati avviati i lavori finalizzati alla realizzazione di una replica in resina della scultura denominata "*Persefone di Berlino*" - in un'unica copia nella scala originaria - esposta, dal 1915, presso l'Altes Museum di Berlino. In linea con i principi richiamati dalla citata convenzione, tale opera scultorea, unitamente ad altri beni culturali, saranno esposti presso idonee aree portuali, di comune accordo con la Soprintendenza archeologica della Puglia e a supporto di un'iniziativa culturale di alto profilo internazionale e con sicura, positiva ricaduta d'immagine sulla città e sul porto di Taranto.



Copia in gesso della Persefone

8. ADESIONE ALL'OSSERVATORIO PERMANENTE SULL'ECONOMIA MARITTIMA

Nel mese di gennaio 2015 l'AP di Taranto ha formalizzato la propria adesione all'"*Osservatorio permanente sull'economia marittima*" istituito da SRM – Studi e Ricerche per il Mezzogiorno - Centro Studi specializzato nell'analisi delle dinamiche economiche regionali, con particolare

attenzione ai fenomeni economici che interessano le relazioni tra l'Italia e il Mediterraneo, e dei trasporti marittimi e della logistica in chiave regionale, nazionale ed internazionale.

Tale collaborazione si inserisce tra le attività realizzate dall'Ente nell'ambito del progetto europeo *GIFT 2.0 - Greece-Italy Facilities for Transport 2.0* in qualità di soggetto attuatore del Lead Partner Regione Puglia.

In considerazione dei positivi risultati ottenuti e delle attività svolte nell'ambito del progetto GIFT 2.0, l'AP di Taranto ha avviato le procedure ai fini dell'adesione, anche per l'anno 2016, all'"*Osservatorio sui trasporti marittimi e la logistica*", in linea con la sempre più intensa attività di ricerca e studio attuata dall'AP di Taranto al fine di conoscere e monitorare le esigenze del mercato dello shipping e proporre una adeguata offerta infrastrutturale e di servizi.



9. PROTOCOLLO DI INTESA TRA COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA E L'AUTORITA' PORTUALE DI TARANTO.

Nel corso del 2014 sono stati portati avanti una serie di incontri volti alla definizione di un Protocollo di Intesa tra il Comune di Francavilla Fontana e l'Autorità Portuale di Taranto per la "*promozione di iniziative e azioni di cooperazione e rilancio delle filiere produttive volte ad incoraggiare la capacità imprenditoriale dei territori coinvolti*".

In data 16.02.2015, il Comune di Francavilla Fontana e l'Autorità Portuale di Taranto Enti hanno sottoscritto il Protocollo di Intesa per la "*promozione di iniziative e azioni di cooperazione e rilancio delle filiere produttive volte ad incoraggiare la capacità imprenditoriale dei territori coinvolti*". Il citato Protocollo fa seguito alla serie di incontri volti alla definizione degli obiettivi e delle azioni da avviare congiuntamente per sostenere il processo di diversificazione dei traffici nel porto di Taranto, anche attraverso lo sviluppo di realtà produttive nei territori di riferimento e nell'ottica di trasformare lo scalo jonico da hub di transhipment ad hub di logistica ed intermodalità, come peraltro previsto dal Piano Operativo Triennale dell'Ente. Attraverso la sottoscrizione dell'accordo, le parti firmatarie hanno inteso sviluppare iniziative e azioni di cooperazione e reciproco coordinamento, nell'ottica di stimolare ed incoraggiare, attraverso l'utilizzazione delle aree e dei servizi del Porto di Taranto e del Centro intermodale di Francavilla Fontana, la capacità imprenditoriale delle imprese presenti sul territorio regionale e della filiera produttiva cui le stesse appartengono, sostenendo, allo stesso tempo, la partecipazione congiunta a progetti ed eventi, anche di respiro internazionale, al fine di promuovere e potenziare il sistema logistico del Porto di Taranto.

10. MEMORANDUM OF UNDERSTANDING TRA AUTORITÀ PORTUALE DI TARANTO E SHANGHAI INTERNATIONAL SHIPPING INSTITUTE.

Nel corso del 2015 sono proseguiti i rapporti di collaborazione con lo **Shanghai International Shipping Institute**, l'istituto di ricerca e organo di consulenza del Governo Cinese e di vari operatori privati di prim'ordine operanti nei settori marittimo e dei trasporti con sede a Shanghai, come previsto nel Memorandum of Understanding siglato nel 2012.



Facendo seguito all'accordo di collaborazione sottoscritto tra i due enti, su proposta dell'istituto cinese, nell'aprile del 2014, nel 2015 è stata confermata l'istituzione di un help desk dell'Autorità Portuale a Shanghai, al fine di far conoscere, nel settore di riferimento e tra i *decision maker* dello

shipping cinese ed internazionale, le potenzialità del porto di Taranto e dei collegamenti con i porti cinesi.

Attraverso tale attività di promozione, svolta dal SISI, l'Ente potrà perseguire i propri obiettivi istituzionali e, quindi, promuovere il porto di Taranto in Cina, anche attraverso la partecipazione in eventi internazionali come fiere, seminari, mostre e workshop legate al settore marittimo e della portualità. Come già sperimentato nel corso del 2014, anche per il 2015, tra le attività previste dal contratto di collaborazione, vi è l'invio all'AP di Taranto di un *Quarterly Activity Report* (report trimestrale) con notizie ed aggiornamenti tecnici sul fronte internazionale di elevato interesse per le attività dell'Ente, unitamente all'aggiornamento periodico delle azioni di promozione dello scalo jonico realizzate in Cina da parte dell'Istituto.

11. ALTRE COLLABORAZIONI NEL SETTORE TURISTICO E DEL TRAFFICO PASSEGGERI.

Nell'ambito delle proprie strategie di sviluppo volte, tra l'altro, alla diversificazione dei traffici, l'Ente ha avviato specifiche azioni mirate ad incoraggiare la competitività del porto di Taranto anche nel settore turistico e del traffico passeggeri al fine di:

- ❖ *promuovere il turismo e lo sviluppo del settore crocieristico*
- ❖ *rafforzare il ruolo del porto di Taranto sui mercati internazionali*
- ❖ *ottenere il sostegno di attori internazionali ed istituzionali*
- ❖ *rafforzare il posizionamento dello scalo nei mercati europei e mondiali del settore crocieristico*
- ❖ *rendere Taranto la destinazione in grado di soddisfare le esigenze dei c.d. "cruise repeaters".*

Nell'ottica di sostenere la crescita dello scalo jonico e contribuire, altresì, al rafforzamento della sua posizione competitiva nel Mediterraneo, l'Ente, sin dal 2014, ha avviato due collaborazioni significative con le principali Associazioni europee ed internazionali attive in abito di turismo crocieristico: **CLIA - Cruise Lines International Association** e **MedCruise - The Association of Mediterranean Cruise Ports**.

- CLIA - Cruise Lines International Association

Sin dal 2015, l'AP di Taranto è partner di CLIA, per la sezione "port&destination".

CLIA è l'associazione internazionale che raggruppa i più importanti armatori delle crociere nel mondo, divenuta ormai la realtà più rappresentativa degli interessi dell'industria crocieristica nelle varie sedi istituzionali europee e globali.



- MedCruise - The Association of Mediterranean Cruise Ports

Dal 2014 l'AP di Taranto è anche partner di MedCruise, l'Associazione che dal 1996 riunisce i porti crocieristici del Mediterraneo. MedCruise dà supporto ai suoi associati fornendo occasioni di networking e supporto nella promozione degli scali associati quali possibili mete del settore crocieristico dell'area del Mediterraneo.



3. ATTIVITA' SVOLTE IN AMBITO PORTUALE

3.1 Servizi di interesse generale

3.1.1 Elenco dei servizi affidati, modalità dell'affidamento, soggetti affidatari, decorrenza e scadenza dell'affidamento, eventuali partecipazioni dell'autorità portuale nelle società affidatarie ai sensi dell'articolo 23 comma 5 della legge n. 84/94.

Si riporta la tabella seguente riportante i dati relativi ai servizi di interesse generale:

ELENCO DEI SERVIZI AFFIDATI	MODALITÀ DELL'AFFIDAMENTO	SOGGETTI AFFIDATARI	DECORRENZA	SCADENZA
Ritiro, trasporto, trattamento e smaltimento e/o recupero dei rifiuti da bordo delle navi in sosta nel porto di Taranto	Gara ad evidenza pubblica applicando la normativa prevista dal D.lgs. 163/2006 per gli appalti pubblici di servizi, pur configurandosi la fattispecie ex art. 30, co 1 della medesima normativa.	Nigromare s.r.l.	01/09/2014	31/08/2018
Raccolta, trasporto, trattamento, recupero e/o smaltimento delle acque di sentina dalle navi in sosta nel Porto di Taranto ed in rada.	Gara ad evidenza pubblica applicando la normativa prevista dal D.lgs. 163/2006 per gli appalti pubblici di servizi, pur configurandosi la fattispecie ex art. 30, co 1 della medesima normativa.	RTI Morfini S.p.A. /Hydrochemical S.r.l.;	01/10/2015	30/09/2017

3.2 Articoli 16, 17 e 18 della legge n. 84/94

3.2.1 Notizie di carattere generale sui procedimenti di rilascio delle autorizzazioni e concessioni.

Con Decreto n. 133/14 in data 27/11/2014 è stato stabilito che il numero massimo di autorizzazioni da rilasciare per le operazioni portuali fosse pari a dieci per l'anno 2015.

Con Decreto n. 132/14 in data 27/11/2014 il numero massimo di autorizzazioni da rilasciarsi nell'anno 2015 per lo svolgimento di ciascun servizio portuale è stato stabilito nel modo seguente:

Pesatura:	3 autorizzazioni
Smarcatura, conteggio e cernita della merce:	3 autorizzazioni
Pulizia merci e ricondizionamento colli:	3 autorizzazioni
Attacco e stacco manichette:	3 autorizzazioni
Sorveglianza e vigilanza antifurto:	5 autorizzazioni
Servizio navetta merci:	5 autorizzazioni
Trasferimento auto in polizza:	3 autorizzazioni
Nolo a caldo di mezzi meccanici:	5 autorizzazioni
Riempimento e svuotamento contenitori:	7 autorizzazioni
Servizio di portabagagli	2 autorizzazioni
Operazioni complementari all'attività di rizzaggio/derizzaggio	5 autorizzazioni

Con Decreto n. 134/14 del 27/11/2014 è stato determinato il canone annuo, per l'anno 2015, per le imprese autorizzate all'espletamento delle operazioni e dei servizi portuali con un incremento pari al 25% del F.O.I. rilevato dal sito ufficiale dell'ISTAT (Istituto Nazionale di Statistica).

Detto canone è stato determinato in una quota fissa ed in una quota variabile individuate come segue:

Quota fissa: € 3.710,00 (canone minimo annuo) per importi di fatturato realizzato in porto fino a € 10.000.000,00.

Quota variabile: € 1.072,00 ogni 10.000.000,00 di euro o frazioni di esso per importi di fatturato realizzato in porto superiori a € 10.000.000,00.

3.2.2 Elenco dei soggetti autorizzati, anche in autoproduzione, allo svolgimento delle operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 con estremi, oggetto e durata delle autorizzazioni.

Nell'anno 2015, le imprese autorizzate all'espletamento delle operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 sono state le seguenti:

ESTREMI	ELENCO SOGGETTI AUTORIZZATI	CATEGORIE MERCEOLOGICHE	SCADENZA AUTORIZZAZIONE
01/14	PEYRANI SUD	operazioni portuali conto terzi di carico/scarico e deposito/movimentazione di componenti eolici, carpenteria, impiantistica normale ed eccezionale, merce su palletts, merce in sacconi slingati, lamiere, tubi in acciaio, veicoli, coils, yacht, containers 20' e 40'	31/12/17
02/14	MARRAFFA	operazioni portuali conto terzi di carico/scarico e deposito/movimentazione di impiantistica industriale, componenti eolici, prodotti siderurgici, container materie prime	31/12/15
03/14	ECOLOGICA S.p.A.	operazioni portuali conto terzi di carico/scarico e deposito/movimentazione di materiali alla rinfusa	31/12/15
04/14	ITALCAVE S.p.A.	operazioni portuali conto terzi di carico/scarico e deposito/movimentazione di rinfuse, general cargo e container	31/12/17
05/14	CASTIGLIA S.r.l.	operazioni portuali conto terzi di carico/scarico e deposito/movimentazione di merce alla rinfusa, rifiuti pallettizzati	31/12/15
06/14	CEMENTIR ITALIA S.r.l.	operazioni portuali conto proprio di carico/scarico e deposito/movimentazione di cemento e clinker	31/12/17
02/12	IMPRESA PORTUALE NEPTUNIA S.r.l.	operazioni portuali conto terzi merci ed ogni altro materiale	31/12/15

1/98	TARANTO CONTAINER TERMINAL	operazioni portuali conto terzi merci ed ogni altro materiale	L'autorizzazione è stata revocata a seguito di delibera del Comitato Portuale n. 09/15 in data 30/06/2015 e Decreto del Presidente n. 67/15 in data 30/06/2015.
------	---	---	---

Nel corso dell'anno 2015 non sono state rilasciate autorizzazioni all'espletamento di operazioni portuali in autoproduzione.

3.2.3 Elenco dei soggetti autorizzati, anche in autoproduzione, allo svolgimento dei servizi portuali ai sensi dell'art. 16 con estremi, oggetto e durata delle autorizzazioni.

Nell'anno 2015, le imprese autorizzate all'espletamento delle operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 sono state le seguenti:

Estremi autorizzazione	Elenco soggetti autorizzati	Oggetto	Durata autorizzazioni
1/15	MAGIS	nolo a caldo di mezzi meccanici	31/12/2015
2/15	FRATELLI PARADISO	nolo a caldo di mezzi meccanici	31/12/2015
3/15	LE.DE. SOCIETA' ARMATORIALE	operazioni complementari al rizzaggio/derizzaggio delle merci a bordo delle navi ed a terra	31/12/2015
4/15	M.P. MONTAGGI INDUSTRIALI	operazioni complementari al rizzaggio/derizzaggio delle merci a bordo delle navi ed a terra	31/12/2015
5/15	PROLOGIC	riempimento e svuotamento contenitori	31/12/2015
6/15	DE.TRA.SUD	riempimento e svuotamento contenitori	31/12/2015

3.2.4 Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 18, durata, scadenza e modalità di affidamento della concessione.

1/1998	TARANTO CONTAINER TERMINAL	TCT SpA è la società concessionaria del terminal contenitori ex art. 18 della l. 84/94. L'autorizzazione ha la durata della concessione: 60 anni a decorrere dal 15 maggio 1998.	L'autorizzazione è stata revocata a seguito di delibera del Comitato Portuale n. 09/15 in data 30/06/2015 e Decreto del Presidente n. 67/15 in data 30/06/2015.
--------	---	--	---

1/2015	ENI SPA	Occupazione e uso di una zona demaniale marittima e specchio acqueo della superficie complessiva di mq. 40812 circa costituiti da Pontile petroli con annesso attracco bettoline, oleodotto sottomarino, campo boe e condotti di scarico a mare per l'esercizio delle attività di movimentazione di prodotti petroliferi. L'atto, ex art. 18, co. 9-bis della L. 84/94, ha la durata di anni 16 a decorrere dal 1/1/2015 e fino al 31/12/2030.	31/12/2030
--------	----------------	--	------------

3.2.5 Esiti dell'attività di verifica di cui al comma 6 dell'articolo 16.

L'autorità portuale ha provveduto alla verifica annuale del rispetto delle condizioni previste nel programma operativo presentato da ciascuna impresa. L'attività ha tenuto conto del profondo stato di crisi del settore che interessa in maniera pesante il porto di Taranto nel valutare i risultati ottenuti dalle imprese.

3.2.6 Notizie in merito all'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'articolo 17 comma 2 (data del rilascio, durata, regolamento per lo svolgimento del servizio) o alla costituzione dell'agenzia di cui all'art. 17 comma 5.

Alla fine del 2013 è stata implementata la procedura ad evidenza pubblica per la concessione del "servizio di fornitura di lavoro portuale temporaneo a favore delle imprese autorizzate ex artt. 16, 18 e 19 della l. 84/94 alla esecuzione delle operazioni e dei servizi portuali da svolgersi nel porto di Taranto". La Compagnia Portuale Neptunia Soc. Coop., unica partecipante alla precitata procedura, è stata autorizzata in data 17/04/2014 all'esplicitamento del servizio di che trattasi per il periodo dal 17/04/2014 al 17/04/2021.

3.2.7 Notizie in merito all'attività di formazione prevista dal comma 8 dell'articolo 17.

La Società autorizzata ha svolto nel corso del 2015 i seguenti corsi di formazione con l'Ente preposto "Programma Sviluppo – Direzione generale di Taranto":

- Inglese marittimo e portuale;
- Informatica di base;
- Relazioni sindacali.

Sono stati, inoltre, effettuati un corso denominato "Rischi da incidenti rilevanti" ed un corso di aggiornamento RLS aziendale, per il solo incaricato.

3.2.8 Notizie in merito all'applicazione del comma 15bis dell'articolo 17.

La Compagnia Portuale Neptunia Soc. Coop. a r.l. – autorizzata ex art. 17 della L. 84/94 alla fornitura di lavoro portuale temporaneo mediante affidamento avvenuto a mezzo di gara ad evidenza pubblica – che ormai, da tempo, versa in uno stato di grave crisi ha presentato istanza ex art. 17, comma 15 bis, L. 28 gennaio 1994 n. 84 come modificato dall'art. 1 comma 108 L. 27

dicembre 2013 n. 147 per l'ottenimento del contributo afferente la realizzazione del "Progetto di consolidamento e sviluppo ex art. 17 L.84/94". Detta istanza è stata accolta con Delibera del Comitato Portuale n. 8 del 10.06.2015 e si è proceduto, sentito il parere del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti giusto dp. n. 13567 del 21.07.2015, all'erogazione di detto contributo secondo le modalità indicate nella Delibera n. 444 in data 19/11/2015.

3.3 Attività di cui all'articolo 68 cod.nav. e attività residuali.

3.3.1 Notizie di carattere generale.

Nel corso dell'anno 2015 sono state presentate n. 455 segnalazioni certificate di inizio attività per svolgere attività continuative ex art. 68 del Codice della Navigazione secondo le modalità previste dal "Regolamento per la disciplina delle attività industriali, commerciali, artigianali esercitate nell'ambito del porto di Taranto – iscrizione nei registri di cui all'art. 68 del Codice della Navigazione" approvato con Ordinanza n. 12/14, in data 30/09/2014.

3.3.2 Elenco degli operatori iscritti nei registri.

Si allega alla presente relazione copia del registro degli operatori iscritti ex art. 68 Cod, Nav., nell'anno 2015.

4. MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE OPERE PORTUALI – OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE.

4.1 Manutenzione ordinaria e straordinaria: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione.

Con l'autonomia finanziaria delle A.P., introdotta dalla legge finanziaria 296/2006, le spese di manutenzione ordinaria delle parti comuni in ambito portuale sono ad esclusivo carico delle Autorità Portuali.

Le spese per la manutenzione ordinaria di parti comuni sostenute nel 2015 sono state le seguenti:

manutenzione ordinaria 2015			
<i>spese per lavori vari di manutenzione delle parti comuni:</i>	<i>spese effettivamente sostenute per il servizio di pulizia delle aree portuali</i>	<i>spese effettivamente sostenute per il servizio di manutenzione degli impianti elettrici di illuminazione</i>	<i>spese per fornitura energia elettrica</i>
€ 449.185,89	€ 282.230,73	€ 145.060,66	€ 119.498,71
totale spese anno 2015: € 995.975,99			

Nel corso del 2015 gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria possono così riassumersi:

- a. Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale. La gestione del contratto aperto di manutenzione edile continua ad essere svolto dalla Società NUOVA DE.CA. S.r.l.
- b. Manutenzione ordinaria, straordinaria e tenuta in esercizio degli impianti elettrici e di illuminazione nel porto mercantile di Taranto, affidata alla DE SARLO INSTALLAZIONI S.r.l.
- c. Manutenzione ordinaria e tenuta in esercizio degli impianti di segnalamento marittimi è affidata alla Società CE.SUB. Srl;
- d. Servizio di pulizia delle parti comuni in ambito portuale affidato alla Società ECOLOGICA S.p.A.;
- a. Manutenzione delle aree a verde del porto di Taranto affidata al RTI VERDIDEA S.r.l./GREEN SERVICE S.r.l.

4.2 Grande infrastrutturazione: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione con indicazione della relativa fonte.

Continuano le attività connesse alla realizzazione delle seguenti opere, affidate alle competenze del Commissario Straordinario, il Prof. Avv. Sergio Prete, nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 17 febbraio 2012, pubblicato in G.U. n. 84 del 10.04.2012:

Opere	Aggiornamento
<p>Piastra portuale di Taranto (D11E0500000008)</p>	<p>Il contratto di concessione per la progettazione, realizzazione e gestione della Piastra portuale di Taranto - definita opera di grande infrastrutturazione ed inserita nella legge obiettivo del 2001, con progetto preliminare approvato dal CIPE con delibera 74/03 e progetto definitivo approvato dal CIPE con delibera 104/10 - è stato sottoscritto in data 09.03.2006. Le opere sono in corso di realizzazione a cura del Concessionario Taranto Logistica S.p.A., che si è avvalso del Contraente generale Aci S.c.p.A. Al 31 dicembre 2015 sono stati emessi n° 13 stati di avanzamento per un totale di M€ 89 (che rappresentano circa il 45% dell'avanzamento complessivo dell'investimento).</p> <p>Con riferimento alle opere di cui si compone l'intervento si segnala:</p> <ul style="list-style-type: none"> • “strada di collegamento tra i moli”: sono in corso i lavori affidati con appalto dal contraente generale ACI S.c.p.A. alla De Sanctis Costruzioni di Roma (ultimazione prevista per novembre 2016); • “ampliamento del IV sporgente”: sono state ultimate le attività di prospezioni archeologiche a mare. L'avvio dei lavori di dragaggio è subordinato all'ultimazione delle opere della vasca di contenimento (ancora in corso); • “darsena ad ovest del IV sporgente”, sono ultimate le attività di prospezioni archeologiche a mare. L'avvio dei lavori di dragaggio è subordinato all'ultimazione delle opere della vasca di contenimento (ancora in corso); • “piattaforma logistica”: a novembre 2015 sono stati ultimati i lavori della piattaforma logistica. L'avvio della fase di gestione trentennale è previsto a partire dal novembre 2016 (dopo l'ultimazione dei lavori della strada dei moli); • “vasca di contenimento fanghi ad ovest di Punta Rondinella”: nel corso del 2015 sono state eseguite le opere previste in contratto, e si è manifestata una criticità legata all'autorizzazione allo scarico delle acque di esubero delle vasche.
<p>Dragaggio per l'approfondimento dei fondali al Molo Polisettoriale e connessa vasca di contenimento (CUP D57G13000040003)</p>	<p>In data 28 febbraio 2015 è stato stipulato il contratto d'appalto con la Astaldi S.p.A. per l'importo di € 51.867.053,06. Nel corso del 2015 l'appaltatore ha eseguito le indagini propedeutiche alla redazione del progetto esecutivo, così come previsto in contratto. A valle di tali indagini, nel corso del 2015 è stata redatta, a cura dell'appaltatore, la progettazione esecutiva. Tale progettazione è stata consegnata a questo Ente</p>

	il 14.01.2016. Al marzo 2016 l'Autorità portuale ha avviato la procedura di risoluzione ex art. 136 del D.Lgs. 163/06, in quanto la progettazione esecutiva non è stata ritenuta meritevole di approvazione.
Riqualificazione del molo Polisettoriale - Ammodernamento della banchina di ormeggio (CUP D54J12000000003)	In data 11.10.2014 è stato stipulato il contratto rep. 568 con l'RTI Consorzio Stabile Grandi Lavori S.C.R.L. per l'importo di € 49.857.802,38. L'impresa ha redatto il progetto esecutivo che è stato approvato il 23.12.2014. I lavori sono stati avviati nel dicembre 2014 (con consegna frazionata). Nel corso del 2015 sono state eseguite le opere di dragaggio e di fondazione relativamente alla prima fase dei lavori. Al dicembre del 2015 è stato emesso il primo SAL per € 5.000.000. Sino a marzo 2016 sono stati emessi complessivamente n° 2 SAL per un totale di oltre € 10.000.000,00, che rappresentano il 20% del totale dei lavori appaltati. L'ultimazione dei lavori è prevista per il dicembre 2016.
Nuova diga foranea a protezione dall'agitazione del moto ondoso in Darsena Molo polisettoriale	Nel corso del 2015 sono stati ottenuti tutti i pareri propedeutici all'approvazione del progetto definitivo (ivi compresa la VIA). Ai fini dell'approvazione è necessaria la verifica di un organismo di ispezione accreditato. Al marzo 2016 sono in corso le procedure per la scelta di del soggetto esterno cui affidare tale attività di verifica. La gara di appalto dei lavori (di importo a base d'asta pari ad € 12.633.058, 82) sarà esperita secondo la procedura del cosiddetto "appalto integrato" sulla scorta del progetto definitivo.
Potenziamento collegamenti ferroviari del porto di Taranto	Nell'ambito dell'accordo stipulato tra il Ministero infrastrutture-Autorità portuale-Regione Puglia-RFI del 2010, si è individuato RFI quale Ente attuatore dei due lotti di intervento per il potenziamento dei collegamenti ferroviari del porto di Taranto con la rete nazionale. RFI ha, pertanto, curato la redazione dei progetti e le relative procedure autorizzative. Gli interventi sono finanziati con fondi a circo del PON 2007-13 per € 25.500.000,00, e sono sottoposti al monitoraggio del Commissario straordinario (D.P.C.M. 17.02.2012)
Rettifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del Molo San Cataldo e della Calata 1. (CUP D54J08000020001)	Nel corso del 2015 è stata approvata la progettazione definitiva, dopo l'acquisizione di tutti i pareri necessari, ed è stata avviata la progettazione esecutiva. Al marzo 2016 si è conclusa la redazione del progetto esecutivo (per un importo lavori di € 21.441.444,48), ed è in corso la sua verifica, a cura di un organismo di ispezione, ai fini dell'emissione del bando di gara per l'esecuzione dei lavori.
Riqualificazione della banchina e dei piazzali in radice del molo polisettoriale - adeguamento area terminal rinfuse. (CUP D54H13000820005)	Nel corso del 2015 è stata approvata la progettazione esecutiva (redatta a cura del Concessionario TCT), è stata eseguita la procedura di gara e sono stati aggiudicati i lavori al consorzio 4IT Construction per l'importo di € 7.035.486,58 . I lavori sono stati consegnati a novembre 2015 (consegna frazionata) e saranno conclusi entro il corrente anno 2016.

Con riferimento alle altre opere di infrastrutturazione e ammodernamento occorre osservare che, nell'esercizio finanziario 2015, sono proseguite le seguenti attività:

1. **Edifici per sistemazioni logistiche dei servizi tecnico-nautici in area retrostante la darsena servizi del porto di Taranto (CUP D51G08000020001)**. E' stata ultimata la progettazione definitiva posta a base di gara con bando pubblicato in data 05.12.2015.
2. **Centro servizi Polivalente al molo San Cataldo (CUP D51G08000040001)**. Nel corso del 2015 si era in attesa della definizione del contenzioso sorto in fase di gara. A febbraio 2016, con la sentenza del TAR Puglia, si è risolto il contenzioso ed è stato stipulato il contratto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori, con l'aggiudicatario ATI Christian Color – Cardinale – Antonacci S.r.l.
3. **Rete di raccolta e collettamento delle acque di pioggia nelle aree comuni del porto e rete idrica e fognante nella zona di levante del porto di Taranto (CUP D51G08000060001)**. E' in corso la conferenza di servizi per l'approvazione della progettazione definitiva.
4. **Ricostruzione dell'impalcato in c.a.p. della testata inagibile del molo San Cataldo (CUP D54J08000030005)**. Nel corso del 2015 è stata redatta ed approvata la progettazione definitiva dell'intervento, previa acquisizione di tutti i pareri. Al marzo 2016 è in corso la redazione del progetto esecutivo, da porre a base di gara.
5. **Riqualificazione e miglioramento igienico sanitario del piano terra dell'ala est della palazzina n.6 presso il molo Polisettoriale da adibire a servizi di controllo sanitario (CUP D57E13000750005)**. Nel corso del 2015 sono stati ultimati i lavori appaltati.

4.3 Infrastrutture finalizzate alle "autostrade del mare", risultati finali e prospettive future.

Si riportano, di seguito, le schede relative ai progetti di grande infrastrutturazione in corso d'opera nel porto di Taranto e il relativo aggiornamento delle procedure/attività al 03 maggio 2016.

1° MACRO PROGETTO

PIASTRA PORTUALE

DEL PORTO DI TARANTO



PIASTRA PORTUALE DI TARANTO

Quadro economico -finanziario	€ 30.075.893,47	MIT – MEF D.I. 43/2003 del 07.02.2013
	€ 21.523.000,00	MIT Del CIPE 74/2003
	€ 33.600.000,00	MIT Del CIPE 104/2010
	€ 58.954.251,63	MIT art.9. L.413/98
	€ 27.353.332,63	MIT art.36 L.166/02-DM 6/12 del 15.03.2012
	€ 4.000.000,00	MIT PON 2000/2006
	€ 6.093.522,27	AUT. PORT. TARANTO: fondi propri
	€ 219.144.000,00	A carico del concessionario

Aggiornamento al 03.05.2016

*Allo stato attuale, è stato emesso lo Stato di Avanzamento Lavori n. 13 per progressivi €89.836.000 pari a circa il **41%** del totale dei lavori. Si precisa che i vari interventi di cui è costituito il più vasto progetto della Piastra Portuale di Taranto presentano stati di avanzamento differenti e che l'intervento Piattaforma Logistica è stato ultimato in data 30.11.2015.*

Il progetto per la realizzazione dei lavori della Piastra Logistica integrata del Porto di Taranto è costituito dai seguenti interventi:

- **Piattaforma logistica**

Si tratta di un modello di piattaforma logistica integrata nei diversi segmenti del trasporto non più suddivisi per modalità (marittima, terrestre, aerea) ma come fasi di un unico processo, costituendo un centro d'interscambio fra due o più modalità di trasporto (strada - ferro - mare) in un'area dotata di adeguati collegamenti diretti con la rete ferroviaria e stradale nazionale (trasporto intermodale).

La Piattaforma si estende su un'area di 200.000 mq. in ambito portuale.

L'opera è terminata ed è stata inaugurata nel dicembre 2015



- **Strada dei moli ed impianti**

La strada dei moli e impianti prevede il collegamento organico ed efficiente di tutti i moli del porto di Taranto e il miglioramento dei collegamenti con la rete stradale nazionale. È inoltre prevista la realizzazione delle reti idriche, fognanti, collettamento acque di pioggia, acqua industriale, illuminazione



pubblica, alimentazione principale elettrica, predisposizione telefonica e telematica.

- **Ampliamento del IV sporgente**
L'ampliamento del IV sporgente prevede la realizzazione di una nuova banchina di ormeggio per una lunghezza di m 600.
- **Darsena a Ovest del IV sporgente**
La Darsena ad Ovest del IV sporgente comprende sia la banchina di riva che le banchine di raccordo sino all'esistente darsena servizi.
- **Vasca di colmata (opera connessa).**
La Vasca di Contenimento dei Fanghi serve ad accogliere i fanghi provenienti dai dragaggi del IV Sporgente e della Darsena Ovest.



Risultati attesi

La Piattaforma Logistica, le nuove banchine, la strada che collegherà i moli e le reti idriche/fognarie/telematiche, modificheranno in modo sostanziale l'aspetto e l'efficienza del porto a tutto vantaggio del traffico commerciale e del raggiungimento dell'obiettivo di diversificazione dei traffici. Il complesso di opere contribuirà, altresì, al raggiungimento dell'altro obiettivo: aumento della percentuale del traffico contenitori in import/export a discapito del semplice "trasbordo" (transhipment).

Inoltre, le opere consentiranno la creazione/perimetrazione di un unico circuito doganale (attualmente non esiste la continuità) a tutto vantaggio dell'accelerazione delle pratiche per i controlli, dei servizi e dell'abbattimento dei costi e dei tempi. Circa la Piattaforma, in particolare, trattandosi di una infrastruttura portuale, finalizzata alla realizzazione di un modello di piattaforma logistica integrata nei diversi segmenti del trasporto non più suddivisi per modalità (marittima, terrestre, aerea), concepiti, però, come fasi di un unico processo, la stessa costituirà un centro d'interscambio fra due o più modalità di trasporto (strada - ferro - mare) in un'area dotata di adeguati collegamenti diretti con la rete ferroviaria e stradale nazionale (trasporto intermodale).

2° MACRO PROGETTO
SVILUPPO DEI TRAFFICI
CONTAINERIZZATI



RIQUALIFICAZIONE DEL MOLO POLISETTORIALE - AMMODERNAMENTO DELLA BANCHINA DI ORMEGGIO

(Opera rientrante nell'“Accordo Generale per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato d'emergenza socio economico ambientale” del 20.06.2012)

Quadro economico-finanziario	€ 75.000.000,00	€ 35.000.000,00	Regione Puglia (FSC Del CIPE 92)
		€ 40.000.000,00	Autorità Portuale di Taranto: fondi propri

Aggiornamento al 03.05.2016

Sono in corso di esecuzione i lavori relativi alla realizzazione del I Lotto (600 mt) giunti ad uno stato di avanzamento pari al 25% dell'intero intervento. L'ultimazione dei lavori relativi ai primi 600 mt di banchina è prevista per il mese di Giugno 2016.

Descrizione.

L'opera rientra nell'“Accordo Generale per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato d'emergenza socio economico ambientale” del 20.06.2012. L'intervento attiene ad opere strutturali lungo l'esistente banchina di ormeggio del Molo Polisetoriale, finalizzate a perseguire una molteplicità di scopi:

1. Consentire, salvaguardando la stabilità della struttura a cassoni esistente, l'approfondimento dei fondali: dagli attuali - (14,50 ÷ 15,50) metri -16,50 mt;
2. Realizzare le vie di corsa in grado di servire le gru di banchina di ultima generazione aventi le seguenti caratteristiche:
 - a) possibilità di intervento sino alla 24a fila della stiva delle portacontainer di nuova generazione,
 - b) opportunità di movimentazione contemporanea di 4 container da 20 piedi per volta,
 - c) capacità di trasferimento di carico per ruota della gru pari a circa 100 Tonnellate/metro lineare rispetto alle attuali 50 tonnellate/metro lineare;
 - d) capacità di 2 milioni di TEUs.



Risultati attesi

Consentire l'ormeggio di navi porta contenitori di ultima generazione (fino a 18.000 TEUs) e, pertanto, sviluppare la funzione di HUB Internazionale logistico/portuale e gateway europeo del porto di Taranto.

INTERVENTI PER IL DRAGAGGIO DI 2,3 MMC DI SEDIMENTI IN AREA MOLO POLISETTORIALE E PER LA REALIZZAZIONE DI UN PRIMO LOTTO PER LA CASSA DI COLMATA FUNZIONALE ALL'AMPLIAMENTO DEL V SPORGENTE DEL PORTO DI TARANTO

(Opera rientrante nell'“Accordo Generale per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato d'emergenza socio economico ambientale” del 20.06.2012)

		Regione Puglia (FAS 2007/2013 - Del CIPE 87/2012)
	€ 17.167.413,00	
	€ 7.674.000,00	MATTM DM 468/01
Quadro economico-finanziario	€ 83.000.000,00	APT (Fondi propri)
	€ 38.158.587,00	
	€ 20.000.000,00	PON Reti e Mobilità 2007/2013,

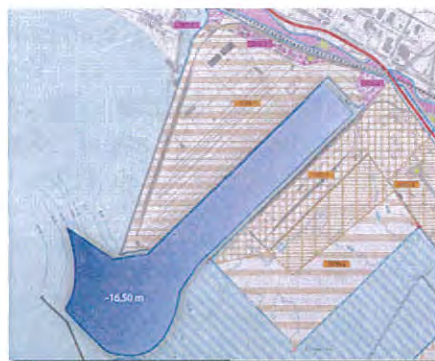
Aggiornamento al 03.05.2016

In data 14.01.2016 l'impresa appaltatrice ha consegnato il progetto esecutivo che, tuttavia, presentava un significativo scostamento economico rispetto all'offerta economica presentata in fase di gara. L'Ente ha avviato la procedura di risoluzione del contratto, dopo un consulto con l'ANAC e ne ha altresì predisposto la relativa sospensione al fine di consentire un approfondito contraddittorio con l'impresa aggiudicataria. A conclusione di tale fase, l'Ente ha autorizzato la citata impresa a revisionare il progetto esecutivo già consegnato, al fine di proporlo a nuova istruttoria ex art. 169 del DPR 207/2010.

Descrizione.

L'opera rientra nell'“Accordo Generale per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato d'emergenza socio economico ambientale” del 20.06.2012.

L'intervento prevede il dragaggio della Darsena, del cerchio evoluzione e dell'imboccatura del molo Polisetoriale e la realizzazione della connessa vasca di contenimento, in ampliamento al V Sporgente (lato levante), in cui saranno refluiti i sedimenti dragati. Il dragaggio ha sia la finalità di bonifica ambientale, mediante la rimozione dei sedimenti contaminati, che di portualità, attraverso il raggiungimento della profondità di -16,50m, che consentirà l'attracco di porta container fino a 18.000 TEUS rispetto a quelle attuali da 8.000 TEUS.



di

Risultati attesi

Consentire l'ormeggio di navi porta contenitori di ultima generazione (fino a 18.000 TEU) e, pertanto, sviluppare la funzione di HUB Internazionale logistico/portuale e gateway europeo del porto di Taranto.

RIQUALIFICAZIONE DELLA BANCHINA E DEI PIAZZALI IN RADICE DEL MOLO POLISETTORIALE – ADEGUAMENTO AREA TERMINAL RINFUSE

(Opera rientrante nell'“Accordo Generale per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato d'emergenza socio economico ambientale” del 20.06.2012)

Quadro economico-finanziario

€ 15.000.000,00

Autorità Portuale di Taranto:
fondi propri

Aggiornamento al 03.05.2016

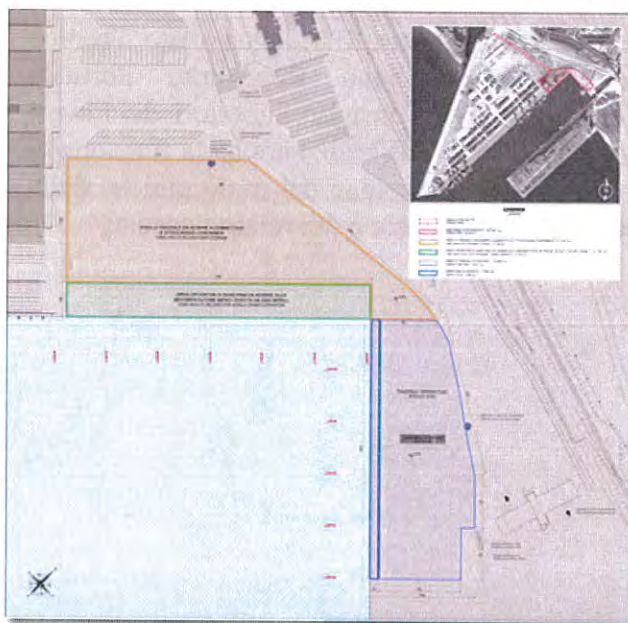
In data 16.11.2015 è stato stipulato il contratto d'appalto con l'impresa aggiudicataria e, in pari data, sono altresì state consegnate le opere da realizzarsi in 300 giorni.

Ad oggi, sono state avviate le attività di indagine preliminare e di monitoraggio ambientale i cui esiti, unitamente alla procedura operativa per l'esecuzione, sono in fase di approvazione da parte degli Enti competenti.

Descrizione.

L'opera rientra nell' “Accordo Generale per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato d'emergenza socio economico ambientale” del 20.06.2012.

L'area e la banchina oggetto dell'intervento sono da consegnare, come da contratto di concessione dell'aprile del 1998, alla società terminalista. L'intervento consiste nell'ammodernamento della banchina e dell'area in radice al Molo Polisetoriale. È finalizzato al pieno recupero funzionale di aree oggi non nella disponibilità della TCT SpA. Nell'ambito del suddetto Accordo è infatti prevista la riconsegna alla Taranto Container Terminal degli ulteriori 550 m (300 + 250), già oggetto di concessione. L'intervento attiene ad opere strutturali lungo le esistenti banchine in radice, finalizzate a perseguire una molteplicità di scopi.



Risultati attesi

Recupero funzionale aree in concessione alla TCT. Sviluppo del traffico porta contenitori.

NUOVA DIGA FORANEA DI PROTEZIONE DEL PORTO FUORI RADA DI TARANTO - TRATTO DI PONENTE

(Opera rientrante nell'“Accordo Generale per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato d'emergenza socio economico ambientale” del 20.06.2012)

**Quadro economico-
finanziario**

€ 14.000.000,00

Autorità Portuale di Taranto:
fondi propri

Aggiornamento al 03.05.2016

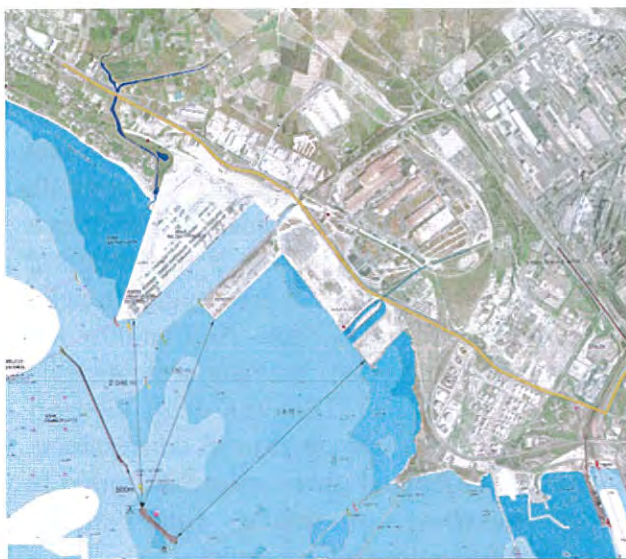
L'Ente ha già acquisito il progetto definitivo adeguato alle prescrizioni contenute nei decreti di approvazione.

Nella fase attuale, è in corso di affidamento l'attività di verifica del progetto definitivo ed esecutivo, potendosi procedere alla validazione del primo e consentire l'emanazione del bando di gara secondo le disposizioni del nuovo Codice dei Contratti e degli Appalti (D. Lgs. 50/2016).

Descrizione.

L'opera rientra nell'“Accordo Generale per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato d'emergenza socio economico ambientale” del 20.06.2012.

L'intervento, che prevede la realizzazione di un nuovo tratto di diga foranea nel porto fuori rada, è stato oggetto di Adeguamento Tecnico Funzionale al Piano Regolatore Portuale vigente presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Il tratto da realizzare ha la funzione di migliorare la protezione dal moto ondoso della darsena polisettoriale e dei relativi accosti.



Risultati attesi

Messa in sicurezza del porto “fuori rada” migliorando la protezione degli accosti dai fenomeni meteomarini avversi.

3° MACRO PROGETTO
SVILUPPO DEL PORTO “VECCHIO”
PER MERCI VARIE, PASSEGGERI, RO-RO,
RIQUALIFICAZIONE URBANA E
WATERFRONT



CENTRO SERVIZI POLIVALENTE PER USI PORTUALI AL MOLO SAN CATALDO NEL PORTO DI TARANTO

Quadro economico-finanziario

€ 12.755.000,00

Autorità Portuale di Taranto:
fondi propri

Aggiornamento al 03.05.2016

In data 12.02.2016 è stato sottoscritto il contratto di appalto con l'impresa aggiudicataria per la redazione del progetto esecutivo e l'esecuzione dei lavori. Il progetto di che trattasi è stato consegnato ed è in corso la verifica. L'approvazione definitiva sarà conclusa entro il mese di maggio 2016 per poi procedersi all'avvio del cantiere.

Descrizione.

L'intervento attiene la realizzazione dell'edificio polifunzionale finalizzato alla riqualificazione del water front portuale, ottenuta, peraltro, creando continuità nel sistema di spazi pubblici e di interconnessioni pedonali.

L'intervento è caratterizzato da un'ampia flessibilità di utilizzazione. In particolare sono state previste le seguenti attività:

1. Attività di servizio a passeggeri e croceristi;
2. Attività direzionali dell'Autorità Portuale;
3. Attività per la promozione della cultura marittima: auditorium polifunzionale – sala convegni e spazi polifunzionali per attività espositive e didattiche;
4. Attività di servizio e accoglienza (informazioni, rappresentanze di Enti locali, zona relax, bar, servizi igienici).



Risultati attesi

La realizzazione del Centro polifunzionale pone come obiettivo l'attivazione di un processo di riqualificazione del waterfront portuale e di integrazione tra la città e il porto, generando una continuità tra spazi pubblici e interconnessioni pedonali tra la città vecchia e il porto.

In considerazione del fatto che nel Centro Servizi verranno svolte attività di servizio a passeggeri e croceristi, l'obiettivo è quello di sviluppare tale tipologia di traffico, sempre ai fini della diversificazione.

Il Centro Servizi polifunzionale assume il ruolo di polo di attrazione aperto sul mare e sulla città che, mediante una serie di attrezzature e di spazi pubblici, consente di instaurare un nuovo campo di relazioni tra il sistema urbano ed il bacino portuale. L'obiettivo di restituire a Taranto una nuova cultura del mare può partire da questo articolato sistema che riunisce in un unico segno il porto, la città, l'ambiente.

RICOSTRUZIONE DELL'IMPALCATO IN C.A.P. DELLA TESTATA INAGIBILE DEL MOLO SAN CATALDO

Quadro economico-finanziario

€ 16.900.000,00

Autorità Portuale di Taranto:
fondi propri

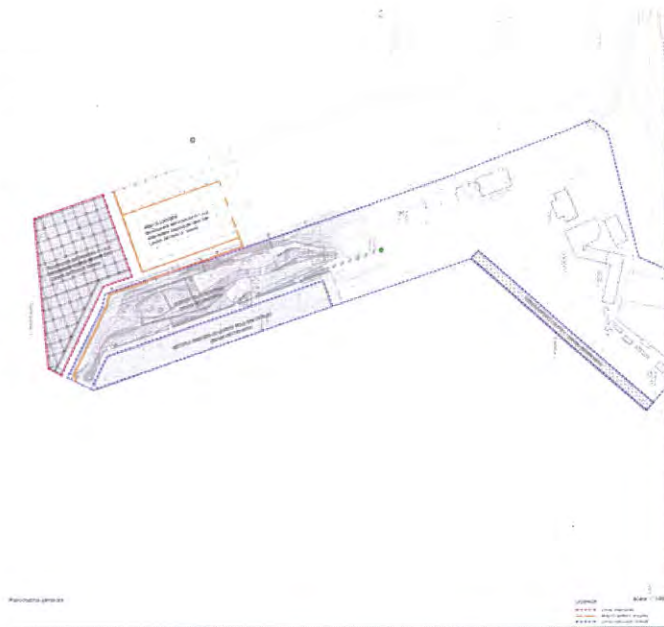
Aggiornamento al 03.05.2016

La fase di verifica del progetto definitivo ha avuto esito positivo ed attualmente si sta procedendo alla relativa approvazione. Ciò consentirà di avviare la progettazione esecutiva e la successiva procedura di gara per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori dell'opera di che trattasi.

Descrizione.

La parte di testata dell'impalcato a giorno del Molo San Cataldo presenta un avanzato stato di degrado di calcestruzzo e armature.

L'intervento riguarda la ricostruzione della parte di testata del sopra citato molo a giorno per una superficie di circa mq 8.100. Le relative banchine sviluppano una lunghezza di circa ml 215 (di cui circa ml 150 di banchina di testata e circa ml 65 di banchina di ponte).



Risultati attesi

La banchina oggetto dell'intervento da oltre un decennio non può essere utilizzata per i traffici commerciali a causa del degrado delle strutture. Il recupero funzionale della banchina, che non verrà assentita in concessione, darà soluzione ai problemi di ormeggi per le merci varie e potrà consentire lo sviluppo del traffico Ro-Ro collegato alla realizzanda Piattaforma Logistica.

RETTIFICA, ALLARGAMENTO E ADEGUAMENTO STRUTTURALE DELLA BANCHINA DI LEVANTE DEL MOLO SAN CATALDO E DELLA CALATA 1 DEL PORTO DI TARANTO

Quadro economico-finanziario

€ 28.000.000,00

€ 11.688.723,00

Protocollo intesa MIT n.7 del
21.10.2002

€ 16.311.277,00

Autorità Portuale di Taranto:
fondi propri

Aggiornamento al 03.05.2016

È in corso di verifica il progetto esecutivo già acquisito dall'Ente.

Successivamente si procederà alla validazione del progetto medesimo ed alla pubblicazione del relativo bando di gara per l'affidamento dell'esecuzione delle opere.

Descrizione.

Molo San Cataldo: l'intervento prevede la rettifica del filo banchina esistente che viene allineato con il resto della banchina in radice, (vds immagine) secondo le indicazioni del vigente piano regolatore portuale con conseguente allargamento tratto rientrante.

Calata 1: l'intervento prevede il ripristino strutturale, a seguito di degrado, della banchina esistente realizzata a massi sovrapposti.



Risultati attesi

Entrambe le banchine sono destinate ad uso pubblico. Il ripristino delle banchine consentirà lo sviluppo delle attività connesse al traffico passeggeri (come da PRP) anche grazie al realizzando Centro Servizi Polivalente (che avrà anche funzioni di Stazione marittima) e di attività di natura culturale-ricreativa.

RETE DI RACCOLTA, COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE DEL PORTO DI TARANTO

Quadro economico-finanziario

€ 18.033.074,15

Autorità Portuale di Taranto:
fondi propri

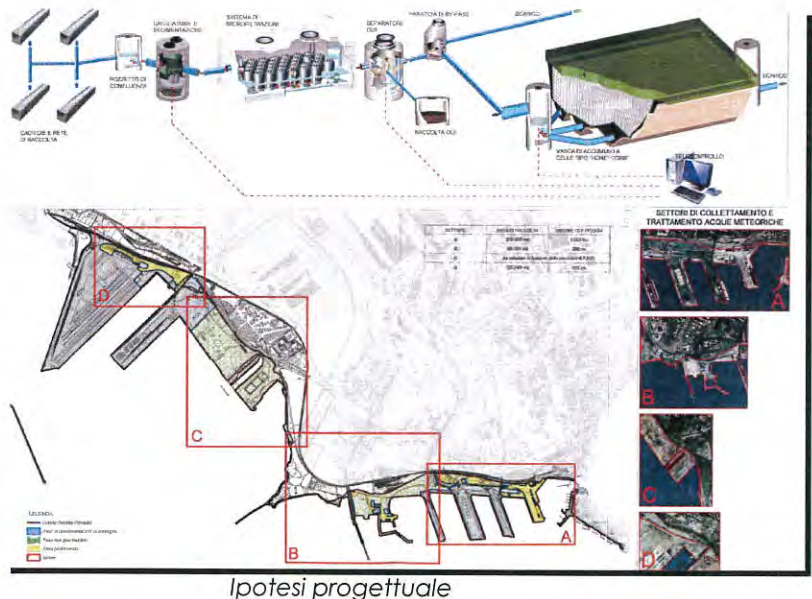
Aggiornamento al 03.05.2016

Nel mese di maggio 2016 è stato approvato il progetto definitivo.

Descrizione.

Gli interventi consistono in sintesi nella esecuzione di:

- reti per la raccolta, il collettamento, il trattamento e lo scarico in mare delle acque di pioggia derivanti dal ruscellamento nelle aree comuni del Porto di Taranto ;
- rete fognante (reflui civili) a servizio della zona di levante del Porto di Taranto;
- rete di distribuzione di acque industriali rivenienti dal riutilizzo delle acque meteoriche depurate; le acque industriali verranno utilizzate per diversi scopi quali: lavaggio della rete fognante, lavaggio dei piazzali, delle coperture con lamine fotovoltaiche e per l'irrigazione delle aree a verde.



Finalità dell'intervento

Il Progetto prevede prioritariamente la esecuzione di opere ed interventi finalizzati alla regolarizzazione ed all'adeguamento alla normativa vigente nel settore, della rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche e fognanti (reflui civili) a servizio del Porto di Taranto.

I lavori previsti in progetto consentiranno pertanto di adeguare – i citati sottoservizi- agli standard qualitativi dei migliori Porti europei.

EDIFICI PER SISTEMAZIONI LOGISTICHE DEI SERVIZI TECNICO-NAUTICI IN AREA RETROSTANTE LA DARSENA SERVIZI DEL PORTO DI TARANTO

Quadro economico- finanziario

€ 7.800.000,00

Autorità Portuale di Taranto:
fondi propri

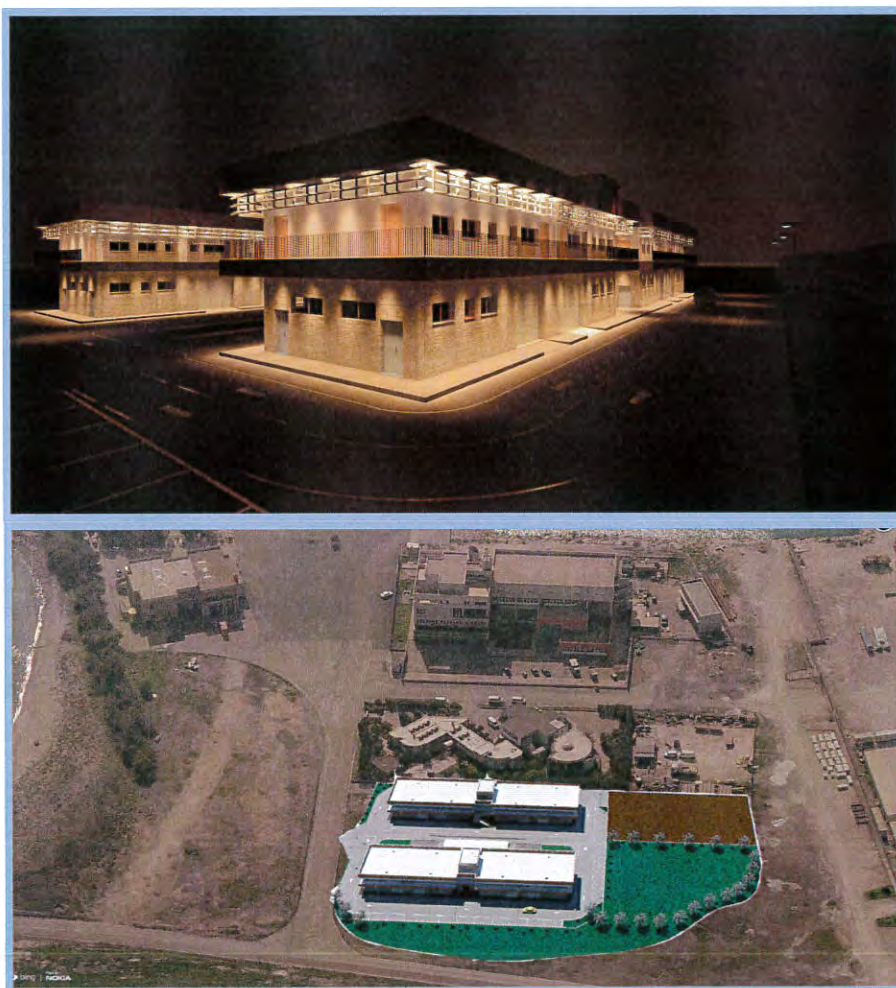
Aggiornamento al 03.05.2016

Nel mese di maggio 2016 sarà aggiudicato l'appalto per la realizzazione dell'intervento, I e II Lotto Funzionale.

Descrizione.

L'intervento è volto alla realizzazione di due edifici a due piani fuori terra, nelle aree retrostanti la darsena servizi San Nicolicchio del porto mercantile di Taranto, ove potranno trovare idonea sistemazione logistica gli operatori dei servizi tecnico nautici: piloti, rimorchiatori, barcaioli, ormeggiatori, eventuali altri diversi soggetti operanti in ambito portuale.

La soluzione progettuale individuata nell'attuale analisi definitiva, risponde, attraverso la modularità e la flessibilità, alle diverse esigenze riportate dagli operatori.



5 FINANZIAMENTI COMUNITARI E/O REGIONALI

5.1 Notizie su finanziamenti o fondi europei e/o regionali relativi a opere infrastrutturali o progetti utili allo sviluppo della portualità.

Si riporta, qui di seguito, un elenco delle progettualità e delle opere infrastrutturali volte allo sviluppo della portualità, finanziate a valere su programmi europei e regionali:

I finanziamenti comunitari destinati alla realizzazione degli interventi infrastrutturali sono i seguenti:

- € **5.000.000** a valere sulle risorse PON 2000-2006 destinato alla realizzazione dell'intervento (cd. progetto di riutilizzo) *“magazzino merci a temperatura ambiente”*, inserito nel più grande progetto *“Piastra Portuale di Taranto, come da Convenzione, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l’Autorità Portuale di Taranto stipulata in data 9.11.2011;*
- € **1.893.749,57** a valere sul PON *“Reti e mobilità”* 2007/2013 ed € **18.106.250,43** a valere sul PON *“Reti e mobilità”* 2014/2020 destinati all'intervento **“dragaggio di 2,3 Mm3 di sedimenti in area molo Polisettoriale e per la realizzazione di un primo lotto di cassa di Colmata funzionale all’ampliamento del V sporgente del Porto di Taranto”**.

L’11.06.2014 è stata sottoscritta la Convenzione tra Autorità di gestione (AdG del MIT) e Autorità Portuale che disciplina le modalità di rendicontazione del finanziamento e l’utilizzo del *“Sistema di monitoraggio e rendicontazione del PON - SIPONREM”*. Sin dal mese di novembre, si è proceduto ad inserire i dati necessari al monitoraggio finanziario, procedurale e fisico del singolo intervento, attraverso l’alimentazione del sistema informativo SIPONREM.

I finanziamenti regionali destinati alla realizzazione degli interventi infrastrutturali sono i seguenti:

- € **35.000.000** a valere sui Fondi FAS 2007-2013 della Regione Puglia, finanziati con delibera CIPE del 3 agosto 2012 n. 92 e destinati alla realizzazione dell'intervento **Riqualficazione del molo polisettoriale – ammodernamento della banchina di ormeggio**. Le risorse FAS 2007/2013, finanziate con la delibera Cipe 87/12, sono state destinate al Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualficazione di Taranto ex art 1, co. 1, D.L. 129/2012 - a cui è intestata apposita contabilità speciale aperta presso la Tesoreria statale - con Protocollo sottoscritto tra lo stesso Commissario per le bonifiche, il Commissario Straordinario per le Opere strategiche del Porto di Taranto ed il Coordinatore della Cabina di Regia in data 19.12.2013 e successivo Accordo di collaborazione in data 20.02.2015.
- € **17.167.413,00** a valere sui Fondi FAS 2007-2013 della Regione Puglia, finanziati con delibera CIPE del 3 agosto 2012 n. 87 e destinati alla realizzazione dell'intervento **Interventi per il dragaggio di 2,3 Mm3 di sedimenti in area molo Polisettoriale e per la realizzazione di un primo lotto di cassa di Colmata funzionale all’ampliamento del V sporgente del Porto di Taranto**. Le risorse FAS 2007/2013, finanziate con la delibera Cipe 87/12, sono state destinate al Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualficazione di Taranto ex art 1, co. 1, D.L. 129/2012 - a cui è intestata apposita contabilità speciale aperta presso la Tesoreria statale - con Protocollo sottoscritto tra lo stesso Commissario per le bonifiche, il Commissario Straordinario per le Opere strategiche del Porto di Taranto ed il Coordinatore della Cabina di Regia in data 19.12.2013 e successivo Accordo di collaborazione in data 20.02.2015.

Progetto MEDNET - Mediterranean Network for Custom Procedures and Simplification of Clearance in Ports

Nel corso del 2015, l'AP ha proseguito nell'espletamento delle attività connesse al progetto MEDNET - *Mediterranean Network for Custom Procedures and Simplification of Clearance in Ports*, giunto a conclusione alla fine di maggio 2015. E proprio nel corso del mese di maggio, si è tenuto a Taranto un workshop tematico volto alla presentazione, e successiva condivisione con gli stakeholders locali, dei principali risultati raggiunti nell'ambito delle attività di progetto.

Nel corso dell'anno si è data particolare rilevanza alla fase di implementazione dell'azione pilota, avente come scopo la creazione di un network per l'interscambio delle differenti esperienze degli operatori coinvolti riguardo alle procedure portuali e doganali, inclusa la semplificazione delle operazioni doganali all'arrivo/partenza delle navi e lo sdoganamento delle merci. In particolare, nel corso dell'anno di riferimento, a seguito dell'affidamento secondo procedure ad evidenza pubblica, sono state sviluppate le fasi volte al testing del prototipo, realizzato nell'ambito dell'azione pilota del porto di Taranto, consistente nell'*informatizzazione delle procedure di iscrizione ai Registri ex art. 68 del Codice della Navigazione e di rilascio/rinnovo degli accessi in ambito portuale e coordinamento delle Pubbliche Amministrazioni che intervengono nella procedura di che trattasi*. Non di minor rilievo, la fase sviluppata incentrata sulle attività di disseminazione e diffusione dello stesso progetto pilota e dei risultati raggiunti, per la cui attività, si è provveduto alla realizzazione di un Video esplicativo dedicato al progetto e imperniato prevalentemente sulla funzionalità e sulle ampie potenzialità del prototipo.



L'AP ha inoltre provveduto alla realizzazione di materiale promozionale (brochure, bandiere, rolls-up, pen-drive, penne, zainetti,...) utilizzato per il workshop organizzato a livello locale, nonché come contributo all'organizzazione della conferenza internazionale conclusiva del progetto, tenutasi ad Atene a fine maggio, e nell'ambito della quale un consulente dell'Ente ha partecipato in qualità di speaker alla tavola rotonda incentrata sul tema "port Operations", presentando l'azione pilota per conto dell'AP.

Nell'ambito dell'incontro nazionale di progetto organizzato dal Lead Partner, in aprile a Roma, l'Ente si è reso altresì sin da subito aperto e disponibile a continuare l'esperienza di collaborazione e cooperazione creatasi con gli altri partners, esprimendo parere positivo alla costituzione di un Osservatorio, di una "banca dati" condivisa tra i partners e costantemente implementata, volta allo scambio di idee, esperienze e best practices nell'ambito delle attività nell'area del Mediterraneo.

L'Ente ha pertanto sottoscritto un Memorandum of Understanding "MOU" con gli altri partner di progetto in cui gli stessi hanno dichiarato il proprio impegno a continuare l'esperienza di collaborazione e condivisione di dati e risultati per ulteriori due anni dalla conclusione del progetto stesso, con la costituzione di un Osservatorio, una piattaforma web, accessibile ai partners.

Detto progetto, per un importo di € 307.900 (quota A.P.), è finanziato per il 75% da fondi del FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – e per il 25% da fondi derivanti dal Fondo di Rotazione, stanziati dalla Delibera CIPE n. 36 del 15.06.2007.

PIANO EXPORT SUD

L'Autorità Portuale di Taranto è stata invitata dall'ICE di Roma a presentare una proposta da candidare nell'ambito del progetto dal titolo *"Piano Export Sud"* finanziata dal Ministero per lo Sviluppo Economico. Nel corso del 2013, l'Ente ha inviato la propria manifestazione di interesse al fine di implementare le attività connesse allo sviluppo di un possibile traffico di prodotti agroalimentari da/verso il porto di Taranto, presentando il progetto denominato Fresh Port e coinvolgendone i relativi partner, quali: Coldiretti Puglia, Confcooperative Puglia, Confagricoltura Puglia, Associazione Italiana Coltivatori Puglia, Gal Colline Joniche, Consolato dei Paesi Bassi a Bari. La società Greenery Italia srl e l'interporto di Parma hanno, inoltre, aderito in qualità di partner strategici.

Il progetto, ammesso a finanziamento, ha realizzato varie attività a supporto delle iniziative nel comparto agroalimentare già in atto sul territorio.

Con tale finalità, l'Autorità Portuale ha programmato la partecipazione alla fiera "Fruit Logistica 2015" con uno stand dedicato a tutti gli operatori del settore della logistica agroalimentare coinvolti nel progetto Fresh Port, unitamente alla realizzazione di un sito web e di un video dedicati al progetto.

La fiera, svoltasi nel mese di febbraio 2015 – organizzata da ICE Roma con il supporto dell'Autorità Portuale di Taranto – ha riscosso un notevole successo ed ha consentito al partenariato di far conoscere l'offerta di servizi disponibili nel porto di Taranto e nel territorio circostante e di entrare in contatto con primari operatori di livello internazionale con i quali è in corso la verifica circa la possibilità di avviare una collaborazione.

Per quanto concerne il sito web, lo stesso è stato realizzato dall'ICE di Roma con proprio budget. L'Autorità Portuale di Taranto e i partner del progetto Fresh Port hanno provveduto a fornire i contenuti tecnico-specialistici. Il sito è consultabile al seguente link: <http://www.fresh-port.com>.

Progetto GIFT 2.0 - Greece –Italy Facilities for Transport and Logistics 2.0



Nel corso del 2015, nell'ambito del progetto strategico denominato *"GIFT 2.0 - Greece-Italy Facilities for Transport 2.0"*, l'AP di Taranto ha portato avanti una serie di attività volte all'implementazione del caso pilota denominato *"4TL Taranto Think Tank for Transport and Logistics"*.

Il progetto GIFT 2.0 – approvato nell'ambito del Programma di Cooperazione Territoriale Europea "Grecia-Italia 2007 – 2013" – Axis 2 – *"Improve accessibility to sustainable networks and services"/measure 2.2 – "Improvement of transport, information and communication networks and services"* – ha inteso dimostrare come, attraverso un sistema integrato di gestione dei trasporti e della logistica che coniuga ITS con ottimizzazione delle infrastrutture esistenti per l'area Puglia-Grecia Adriatico-Ionica, sia possibile superare la discontinuità transfrontaliera, trasformare l'area in una macro-piattaforma logistica, gestire i flussi attraverso un sistema di bigliettazione integrata, intercettare nuovi traffici e migliorare l'offerta per quelli esistenti.

L'Autorità Portuale di Taranto – giusta convenzione è stata stipulata in data 10.12.2014 - è intervenuta nel progetto in qualità di Soggetto Attuatore del Lead Partner Regione Puglia -

Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità – Ufficio Logistica e Grandi Progetti per la realizzazione del Caso Pilota 4TL - *Taranto Think Tank for Transport and Logistics* inerente l’attuazione di specifici percorsi formativi da indirizzarsi nell’ambito del settore marittimo e della logistica. Il budget assegnato all’AP di Taranto è pari a circa 103.750,00 Euro e le attività si sono concluse entro il 31.12.2015. Sono attualmente in fase di ultimazione le procedure di rendicontazione e relativa certificazione delle spese sostenute nell’ambito del progetto.

Nel corso dell’anno di riferimento, sono state, pertanto, implementate tutte le attività previste dal citato caso pilota affidato all’AP e, segnatamente, la creazione di un “Centro Studi – Dati – Ricerche sui trasporti e sulla logistica” chiamato a svolgere attività di ricerca e analisi dei modelli di trasporto intermodale – connesse anche all’implementazione del Piano Regionale dei Trasporti per la Puglia - oltre che di pianificazione dei progetti di formazione inerenti i workshop formativi destinati a figure altamente specializzate nei contesti marittimo, portuale, logistico e dei trasporti.

Nell’ambito del progetto di che trattasi, l’Ente ha pertanto provveduto alla realizzazione di n. 6 workshop sul tema dei trasporti e della logistica che, di volta in volta, hanno tracciato gli scenari dell’economia dei trasporti marittimi offrendo una panoramica sui principali temi legati alla portualità, all’economia dei trasporti ed alle principali direttive e politiche europee. I citati workshop sono stati realizzati secondo il programma sottoelencato:

- ❖ 1° WORKSHOP (27.03.2015)
"La politica europea in materia portuale e dei Trasporti"
- ❖ 2° WORKSHOP (10.04.2015)
"Logistica e Trasporti: Economia dei trasporti e del Mediterraneo"
- ❖ 3° WORKSHOP (20.04.2015)
"Logistica e Trasporti: Progettazione Europea nel settore dei Trasporti e della Logistica"
- ❖ 4° WORKSHOP (11.05.2015)
"Logistica e Trasporti: Aspetti doganali e Zona Franca Doganale"
- ❖ 5° WORKSHOP (18.05.2015)
"Logistica e Trasporti: Studi, analisi statistiche e ricerche in materia portuale e dei trasporti"
- ❖ 6° WORKSHOP (25.05.2015)
"Logistica e Trasporti: Studi, analisi economiche e ricerche in materia di infrastrutture e produttività"



Nell’ambito dei succitati workshop, l’Ente ha attuato un’intensa attività di diffusione e promozione delle iniziative formative volte al raggiungimento di livelli di audience prefissati dal Caso Pilota come, ad esempio, operatori portuali, studenti, ordini professionali e rappresentanti istituzionali.

Nel mese di gennaio 2015 l’AP di Taranto ha formalizzato la propria adesione all’**“Osservatorio permanente sull’economia marittima”** istituito da *SRM – Studi e Ricerche per il Mezzogiorno* - Centro Studi specializzato nell’analisi delle dinamiche economiche regionali, con particolare attenzione ai fenomeni economici che interessano le relazioni tra l’Italia e il Mediterraneo, e dei trasporti marittimi e della logistica in chiave regionale, nazionale ed internazionale. Tale collaborazione si inserisce nel contesto degli obiettivi e delle finalità promosse dal caso pilota 4TL quale occasione di collaborazione con un esempio di Osservatorio Internazionale in grado di offrire, grazie al know-how consolidato e storico e ad una struttura di



ricercatori dedicata, il supporto ideale nelle attività di analisi e studi sul tema del trasporto marittimo, inteso come anello di una catena logistica integrata.

Nel corso dell'anno medesimo, l'Ente ha altresì formalizzato la propria adesione al *MEDNET Port Operations Observatory*, costituitosi nell'ambito di un'altra iniziativa progettuale europea denominata *MEDNET - Mediterranean Network for Custom Procedures and Simplification of Clearance in Ports*. Il citato Osservatorio, nato come piattaforma digitale per la disseminazione di una banca dati specialistica, ha rappresentato un'opportunità di reperimento dati ed informazioni connesse al settore della portualità e della logistica.

Nell'ambito del progetto GIFT 2.0, l'Ente ha altresì avviato le procedure volte alla definizione ed alla successiva pubblicazione – nel mese di luglio 2015 - di un Avviso Pubblico per l'assegnazione di borse di studio riservate a laureati particolarmente motivati e competenti nei settori dell'economia dei trasporti e portuale, della statistica, dell'ingegneria dei trasporti e del diritto marittimo e dei trasporti. Attraverso l'assegnazione di borse di studio – volte alla migliore attuazione delle varie attività del Caso Pilota “4TL Taranto Think Tank for Transport and Logistics - l'Autorità Portuale ha inteso promuovere la crescita di professionalità cui trasferire know-how e competenze specialistiche legate al settore della portualità e della logistica. Tale iniziativa rientra nel più ampio obiettivo dell'AP di guardare al Porto di Taranto come il miglior esempio di “città-porto” nel Mediterraneo, luogo di crescita professionale per nuove figure che, guardando al futuro, siano in grado di supportare il rilancio dell'economia locale e rafforzare ulteriormente la posizione competitiva dello scalo jonico nello scenario europeo.

Progetto TEN-T “STUDY FOR THE CREATION OF THE INTEGRATED INTERMODAL LOGISTIC SYSTEM IN PORT OF TARANTO”.



Co-financed by the European Union
Trans-European Transport Network (TEN-T)

Nel novembre del 2014, la Commissione Europea – Innovation and Networks Executive Agency (INEA), con Decisione del 24.11.2014, comunicava l'ammissione a finanziamento del progetto dal titolo “*Study for the creation of the integrated intermodal logistic system in port of Taranto back area*” candidato dall'Autorità Portuale di Taranto - in qualità di partner Capofila del progetto unitamente al partner Provincia di Matera - a valere sul bando annuale TEN – T del 2013 (priority 1 - sub priority “*integrated and multimodal transport system*”).

Il progetto - ammesso a finanziamento per un importo totale pari a Euro 1.865.000,00 di cui il 50% (Euro 932.500,00) a titolo di contributo – ha previsto un budget pari a Euro 200.000,00, con un contributo pari al 50% (100.000,00) per l'Autorità Portuale di Taranto, in qualità di partner capofila.

Il disegno strategico sotteso all'azione progettuale – conclusasi nel mese di dicembre 2015 – si è concretizzato nello studio - grazie al lavoro di progettazione di un terminale logistico nell'area di Ferrandina, direttamente collegato allo scalo jonico – di un sistema logistico integrato, basato su una rete di strutture logistiche specializzate per il porto di Taranto, di cui il Sub-Hub di Ferrandina fa parte quale “banchina estesa” del porto, coerentemente alle previsioni dell'art 46 della L. 214/2011. Ciò nell'ottica di intercettare il traffico marittimo di prodotti agroalimentari (con un focus specifico

su quello provenienti dal canale di Suez e, più in generale, nei quadranti a est di Taranto, per i quali il Porto costituisce la naturale porta di accesso all'Europa) e favorire la crescita del territorio circostante.

Nel corso dell'anno di riferimento, l'Ente, in qualità di Partner Capofila, ha pertanto coordinato le attività progettuali in sinergia con il partner Provincia di Matera. L'Ente ha primariamente rilevato e risposto alla necessità di implementare e finalizzare - per la parte di propria competenza - le attività di assistenza tecnica a supporto nell'esecuzione delle azioni connesse al progetto.

Tra le attività realizzate nell'ambito del progetto di che trattasi, nel mese di Gennaio 2015, l'AP di Taranto ha provveduto ad organizzare una missione istituzionale a Rotterdam durante la quale i referenti dell'AP di Taranto, della Regione Basilicata e della Provincia di Matera hanno potuto visitare gli stabilimenti della Società The Greenery BV, azienda olandese leader nel commercio internazionale di frutta e verdura. La visita è stata effettuata al fine di conoscere e analizzare la domanda di servizi logistici e, al contempo, entrare in contatto con una delle più importanti società nel mercato ortofrutticolo internazionale.

Nell'ottica di raggiungere gli obiettivi prefissi dal progetto di che trattasi, l'AP di Taranto ha, altresì, realizzato uno studio di fattibilità ed analisi di mercato finalizzato alla raccolta ed analisi di dati statistici storici e previsionali attraverso una valutazione del traffico merci di prodotti agroalimentari che transitano attraverso il Canale di Suez, al fine di valutare il potenziale di mercato delle infrastrutture e ricavarne dati qualitativi e quantitativi da trasporre in specifiche tecniche.

In aggiunta ai diversi incontri tecnici tra i Partner di progetto – finalizzati alla verifica dello stato dell'arte del progetto – in data 21 dicembre 2015 è stato, altresì, organizzato un evento conclusivo del progetto di che trattasi durante il quale i partner hanno presentato i risultati raggiunti nel corso dell'iniziativa europea. L'evento ha rappresentato, altresì, l'occasione per presentare il bando di gara pubblicato dalla Provincia di Matera nell'ambito del progetto medesimo e finalizzato alla realizzazione e gestione della piattaforma intermodale tra il polo di Ferrandina ed il porto di Taranto, nell'ottica di offrire un ulteriore strumento e impulso a favore del comparto agroalimentare.

6. GESTIONE DEL DEMANIO

6.1 Notizie di carattere generale

Sono proseguite, nel corso dell'anno 2015, le ordinarie attività istruttorie finalizzate al rinnovo dei titoli concessori in scadenza nell'anno oltre che, più in generale, alla gestione/amministrazione del demanio marittimo.

Si evidenzia l'intensa attività amministrativa posta in atto in seguito alla messa in liquidazione volontaria della TCT Spa – concessionaria del Molo Polisettoriale del Porto di Taranto con Atto n. 03/98 in data 19.05.1998 – che ha determinato, tra gli effetti, l'intervenuta definitiva cessazione da parte della stessa della propria attività produttiva e commerciale oltre che quella di impresa, con la conseguente caducazione dei titoli autorizzatori e concessorio (delibera del Comitato Portuale n. 09/15 in data 30.06.2015 e Decreto del Presidente dell'Autorità Portuale n. 67/15 in pari data).

Altresì rilevante l'attività connessa ai sopralluoghi eseguiti sul Molo Polisettoriale.

E' continuata l'attività tesa alla valorizzazione di altre aree connesse al progetto di utilizzazione del compendio della Marina Militare denominato "Stazione Torpediniere". Ciò per le valutazioni relative all'estensione della Circostrizione Territoriale dell'Autorità Portuale con l'acquisizione del compendio di che trattasi/trasferimento al demanio marittimo dello Stato.

Particolare rilevante l'attività di supporto al Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale anche con riferimento agli accordi sottoscritti con Cementir Italia Spa e con Italcave spa/Consorzio Terminal Rinfuse Taranto nell'ottica della razionalizzazione dell'utilizzo delle aree e delle banchine in ambito Portuale.

L'Autorità Portuale - conformemente alle Istruzioni dettate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Nota n. M-IT/PORTI/2106, in data 20/02/2013 – ha adempiuto agli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato – legge finanziaria 2010*". I dati afferenti gli IMMOBILI sono inseriti nel Portale del MEF-Dipartimento del Tesoro. Per quanto attiene, invece, alle CONCESSIONI la Sezione Demanio adempie a tali obblighi della comunicazione dei relativi dati utilizzando il Sistema Informativo del Demanio Marittimo (SID) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, conformemente alle suindicate Istruzioni impartite dal Ministero medesimo.

6.2 Introiti per canoni, tempi di riscossione, ammontare canoni non riscossi e azioni di recupero per morosità.

Per quanto concerne i canoni demaniali di competenza del 2015 si segnala come gli stessi siano stati accertati per l'importo di circa € 2.109.100,00 e riscossi per € 1.756.393,00.

La differenza attiene, sostanzialmente, al mancato pagamento del canone da parte di:

1. ATI con capogruppo PTU Srl (concessionaria dell'approdo turistico Molo Sant'Eligio): l'Autorità Portuale ha chiesto e reiteratamente sollecitato il pagamento del canone e degli interessi di mora;
2. ILVA Spa limitatamente ad una quota del canone annuale 2015: l'Autorità Portuale ha presentato in data 14/05/2015 al Tribunale di Milano Sezione Fallimentare, ricorso per l'ammissione al passivo dell'Ilva spa in Amministrazione Straordinaria ex artt. 93 e ss. L.F.. Si è in attesa che il Tribunale comunichi la data dell'udienza di verifica del credito.

6.3 Attività di controllo sul demanio marittimo.

L'Autorità Portuale ha eseguito controlli sulle aree demaniali in concessione finalizzate alla verifica delle occupazioni in atto e del rispetto delle condizioni previste nei titoli concessori. Particolarmente intensa l'attività connessa ai sopralluoghi eseguiti sul Molo Polisettoriale in seguito alla caducazione dei titoli autorizzatori e concessorio alla TCT Spa in liquidazione.

6.4 Elenco soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione distinti per usi.

Sono riportate, in allegato, le concessioni demaniali marittime in essere alla data del 31.12.2015 come da schema predisposto dal Ministero vigilante oltre che l'elenco dei Soggetti titolari di concessione, ai sensi degli art. 36 Cod. Nav. e 18 L. 84/94, distinti per funzioni e categorie.

7. TASSE PORTUALI

7.1 Entrate per tasse distinte tra tassa d'ancoraggio, tassa portuale e altre tasse o addizionali.

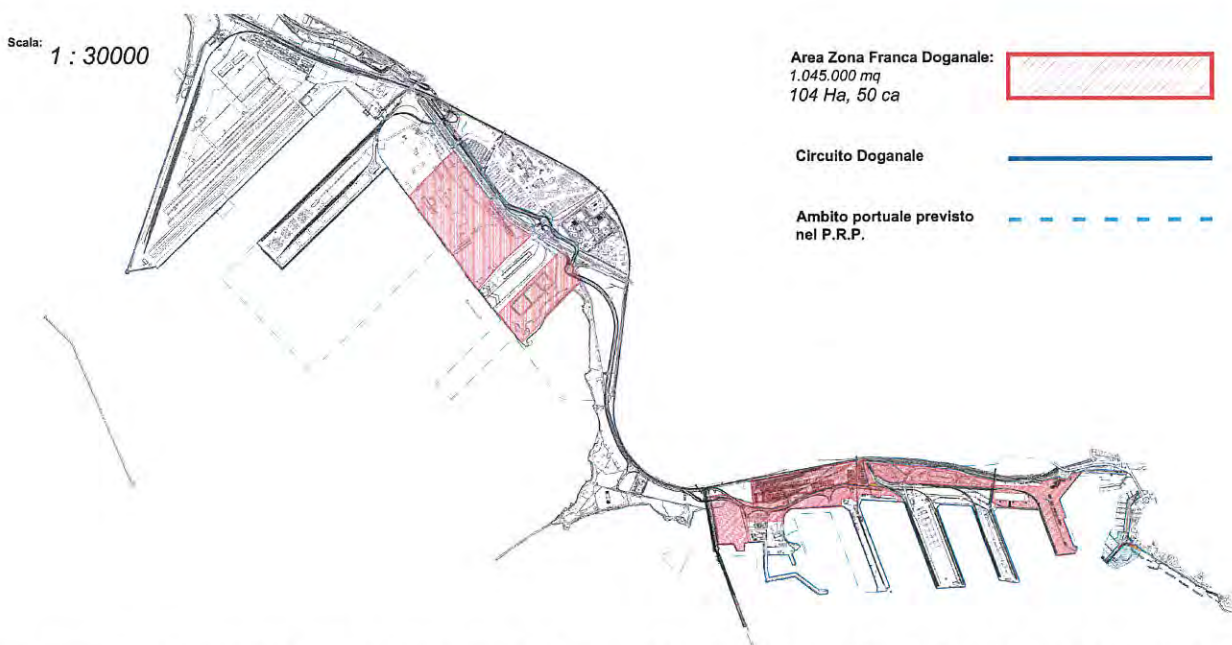
Gettito della tassa portuale: accertamenti pari a € **14.495.094**.

Devoluzione tassa d'ancoraggio: accertamenti pari a € **4.276.970,00**.

ALTRE NOTIZIE RILEVANTI

RICONOSCIMENTO DELL'ESERCIZIO DI ZONA FRANCA NON INTERCLUSA EX REGOLAMENTO CEE DEL CONSIGLIO DEL 12.10.1992 E REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA ZONA FRANCA DOGANALE DEL PORTO DI TARANTO.

Nel maggio del 2014, con Determina n. 13175, la Direzione Interregionale per la Puglia, il Molise e la Basilicata dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli autorizzava l'istituzione della Zona Franca Aperta non interclusa di Tipo II per le aree demaniali del porto di Taranto (circa 1M m²) non assentite in concessione al fine di incentivare i traffici, la produttività e la competitività dello scalo nel bacino del Mediterraneo.



Attraverso la creazione, autorizzazione ed organizzazione della Zona Franca non interclusa nelle aree definite come demaniali marittime dal Piano Regolatore, l'Autorità Portuale intende promuovere lo sviluppo economico dell'area del Porto di Taranto, al fine di incrementare i traffici, la produttività e la competitività dello scalo nel bacino del Mediterraneo, agevolando, altresì, l'impianto di stabilimenti industriali nell'area franca, a beneficio della Città di Taranto e dell'intero sistema Paese. La costituzione di una Zona Franca permetterà, quindi, l'esercizio di attività quali: stoccaggio, manipolazioni usuali, trasformazione sotto controllo doganale, perfezionamento attivo,

commercializzazione di merci terze. Le merci immesse nella Zona Franca potranno appartenere ad ogni categoria merceologica ricompresa nella nomenclatura combinata.

Nel corso del 2015, l'AP e l'Agenzia delle Dogane hanno valutato la possibilità di affidare a terzi la gestione dell'area medesima nonostante le difficoltà incontrate nella definizione di un possibile capitolato da porre a base di gara nell'ambito di una procedura di affidamento, trattandosi della prima ed unica Zona Franca doganale esistente in Italia, fatta eccezione del porto franco di Trieste – gestito direttamente dall'Agenzia delle Dogane - che rappresenta un unicum nell'ordinamento giuridico italiano e comunitario. Nel corso dell'anno medesimo, è stata, altresì, valutata la possibilità di costituire una società *in-house* in grado di gestire la fase di start-up della Zona Franca del porto di Taranto, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6, comma 6, della legge 28.01.1994, n.84, il quale prevede che le Autorità Portuali possano costituire ovvero partecipare a Società esercenti attività accessorie o strumentali, rispetto ai compiti istituzionali affidati alle Autorità medesime, anche ai fini della promozione e dello sviluppo dell'intermodalità, della logistica e delle reti trasportistiche.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge di Stabilità per il 2016 e di un raccordo consultivo con il MIT, l'Ente ha deciso di non procedere con la costituzione di una società *in-house* per la gestione della Zona Franca del porto di Taranto e che la stessa sarà gestita direttamente dall'Autorità Portuale. Di concerto con l'Agenzia delle Dogane, l'Ente avvierà tutte le procedure necessarie alla gestione dell'area una volta ricevuto il progetto definitivo da parte dei consulenti incaricati della redazione dello stesso.

A conclusione del predetto iter, si è pertanto giunti all'emanazione, con Ordinanza n. 08/16 in data 14.04.2016, del “*Regolamento per il funzionamento della Zona Franca Doganale*” del porto di Taranto in cui viene sancita la modalità di gestione diretta da parte dell'Autorità Portuale. A partire dal 14 aprile del 2016, pertanto, tutte le imprese interessate ad operare nella stessa possono procedere con la fase di accreditamento finalizzata all'iscrizione nell'apposita lista.

Il Regolamento di che trattasi disciplina le modalità di funzionamento della Zona Franca, le attività consentite agli utilizzatori, i relativi obblighi e l'utilizzo delle aree pubbliche, oltre a prevedere le ipotesi di insediamento produttivo e le attività di competenza dell'Autorità Portuale.

Infine, in data 23.03.2015, l'Autorità Portuale di Taranto, in sinergia con il Comune di Taranto, ha concretizzato formalmente, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la comune volontà di istituire una Zona Economica Speciale (ZES) nella città di Taranto attraverso la presentazione di una formale richiesta di trasformazione della Zona Franca non Interclusa in ZES. Ciò con l'obiettivo di rilanciare l'economia del territorio, in considerazione del ruolo strategico e del potenziale che lo stesso esprime e anche alla luce di quanto disposto dal Governo che, con D.L. 01/2015, ha riconosciuto la “*peculiare situazione dell'area di Taranto*” istituendo il CIS Taranto ed ha individuato l'Autorità Portuale di Taranto/Commissario Straordinario e il Comune di Taranto quali soggetti promotori dello sviluppo dell'economia jonica.

L'auspicato riconoscimento della ZES costituirebbe un'azione normativa che andrebbe a completare il quadro degli interventi già delineati dal Governo in un'area economicamente e socialmente disagiata. Tale riconoscimento, in analogia a quanto già applicato in altre zone economiche speciali istituite nell'Unione Europea, consentirebbe di raggiungere, in tempi brevi, l'obiettivo di accelerare lo sviluppo economico ed occupazionale del territorio grazie all'attrazione di maggiori investimenti/insediamenti stranieri mediante la defiscalizzazione delle attività produttive e del reddito generato e, quindi, all'adozione di misure ed incentivi che il Governo andrebbe ad individuare per favorire l'export e la competitività del territorio e del porto anche rispetto agli scali transfrontalieri del Nord Africa.

CRISI TERMINAL CONTENITORI E NUOVA CONCESSIONE DEL “MOLO POLISETTORIALE” DEL PORTO DI TARANTO

Come anticipato in premessa, il 2015 ha rappresentato l'anno della chiusura definitiva dei rapporti tra l'Autorità Portuale di Taranto e la Taranto Container Terminal SpA, a seguito dell'acuirsi delle problematiche operative ed occupazionali connesse alla gestione del terminal medesimo.

Si rammenta, a tal proposito, che già nel corso del 2014, la decisione della Società terminalista di sospendere tutte le attività sul terminal aveva generato un inasprimento delle relazioni con l'Autorità Portuale, le OOSS e le altre realtà istituzionali a livello territoriale che aveva portato alla convocazione di un tavolo istituzionale presso la Prefettura di Taranto. In tale occasione, la TCT Spa si era impegnata a mantenere invariato il c.d. “traffico locale” (import-export). Ciononostante, l'AP riceveva notizie di tutt'altro tenore, apprendendo, così, che la TCT stessa aveva inviato una disdetta formale del contratto alla Compagnia di Navigazione CMA-CGM.

Come noto, in data 11.02.2015, a conclusione delle controverse vicende amministrative connesse alla realizzazione dei lavori di *“Dragaggio di 2,3 milioni di metri cubici di sedimenti in darsena Molo Polisettoriale e della relativa vasca di contenimento fanghi in area confinante con il quinto sporgente del porto di Taranto”*, l'Autorità Portuale provvedeva alla stipula del contratto con la società aggiudicataria, riavviando dunque le attività precedentemente sospese, al fine di svolgere gli interventi di dragaggio nel rispetto dei tempi del cronoprogramma in vigore. A seguito della sottoscrizione del citato contratto, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, potendosi concretamente prevedere tempi certi per la conclusione degli interventi e quindi dell'operatività parziale/totale della banchina, ha provveduto a convocare un nuovo incontro in data 11.03.2015, al fine di verificare la volontà del mantenimento degli impegni da parte della società concessionaria (TCT SpA), dei soci (Evergreen, Hutchison Port Holding e GSI Logistics) e della compagnia di navigazione Evergreen Line. In data 11 maggio 2015 si è tenuto un ulteriore incontro presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri in cui è stata firmata un'ipotesi di accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, il Ministero del Lavoro, l'Autorità Portuale di Taranto, il Comune di Taranto e la TCT SpA che ha apposto la propria firma condizionandola all'approvazione del Consiglio di Amministrazione ed all'Assemblea dei soci.

In data 12.06.2015 la Taranto Container Terminal S.P.A. comunicava di aver avviato la messa in liquidazione della società e, contestualmente, la procedura di mobilità di tutto il personale dipendente della società medesima.

Tale decisione ha portato l'Autorità Portuale a convocare d'urgenza, in data 30.06.2015, una riunione monotematica straordinaria del Comitato Portuale che, sentito il parere della Commissione Consultiva, ha deliberato, quale atto dovuto - ai sensi dell'art. 7, lett. b) e c) del D.M. 31.03.1995, n. 585 - la revoca dell'autorizzazione ex art. 16 L. 84/94 e la revoca dell'atto concessorio ex art. 18, co 9, L. 84/94. L'organo medesimo ha espresso, altresì, parere favorevole alla decadenza dalla concessione demaniale marittima ex art. 47 lett. a), b), d) ed f) Cod. Nav., disposta con Decreto n. 67/15 del Presidente dell'Autorità Portuale di Taranto.

A seguito della succitata revoca, sono state contestualmente avviate tutte le procedure a tutela della forza lavoro finalizzate al riconoscimento della Cassa Integrazione per i lavoratori che altrimenti sarebbero stati collocati in mobilità. Ciò, anche in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri che ha tenuto vivo l'interesse verso le sorti del terminal jonico, portando avanti un'azione di raccordo con i principali attori – pubblici e privati – coinvolti nella gestione della fase transitoria del terminal, nell'ottica di implementare gli obiettivi e le linee tracciate dall'*“Accordo per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato d'emergenza socio economico ambientale”* del 26.06.2012.

In esito ai vari incontri ministeriali – ai quali hanno preso parte anche i rappresentanti delle OO.SS. territoriali - in data 11 settembre 2015 si è finalmente giunti alla definizione di un accordo a tutela della forza lavoro, attraverso l'avvio della procedura per il riconoscimento della Cassa Integrazione per i lavoratori che altrimenti sarebbero stati collocati in mobilità e per il recupero dei fanghi di proprietà di TCT attualmente depositati nelle vasche dell'ex Yard Belleli, per il successivo conferimento degli stessi nelle vasche di colmata al V Sporgente. Con la Società ex terminalista si è, altresì, condivisa, una procedura di dismissione della concessione con diversi step volti a garantire la riconsegna formale dell'area all'AP e la dismissione di beni e servizi (es. linea telefonica, allacciamenti elettrici e idrici, ecc).

In pari data, inoltre, il Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale di Taranto e del Porto di Taranto e la TCT SpA in liquidazione hanno sottoscritto "Accordo di definizione dei rapporti tra la TCT Spa in liquidazione e l'Autorità Portuale di Taranto", con il quale le suindicate parti sono addiventate alla risoluzione ed annullamento di tutti i precedenti Accordi, intese, atti e provvedimenti, ivi incluso il sopra citato Accordo del 26.06.2012 ed hanno definito, in via bonaria e condivisa, i rapporti pendenti e le questioni di conflitto. Nell'ambito del citato Accordo la TCT Spa in liquidazione ha trasferito all'Autorità Portuale la proprietà delle gru e dei mezzi meccanici presenti sul terminal contenitori e si è impegnata a porre in atto le operazioni di sgombero del compendio nel termine di giorni novanta dalla data di sottoscrizione dell'Accordo medesimo.

In applicazione dell'art. 9 dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 21 febbraio 2000 tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione Puglia, sono state escluse dall'acquisizione le attrezzature esistenti sul terminal – e quindi entrate direttamente nel patrimonio dell'A.P.

L'Autorità Portuale, quale corrispettivo del suindicato trasferimento di proprietà ed a compensazione e totale soddisfazione di ogni reciproca pregressa obbligazione e/o pretesa di natura economica, amministrativa e giudiziale, a qualsiasi titolo o sorta, si è impegnata a versare la somma omnicomprensiva di Euro 18 milioni oltre IVA.

Con riferimento al suindicato valore di acquisizione della dotazione meccanica e del magazzino merci, l'Autorità Portuale ha acquisito apposite valutazioni tecniche-economiche da parte di Società, all'uopo, incaricate di eseguirne la stima.

In data 11.12.2015 la TCT in liquidazione riconsegnava all'Autorità Portuale il Molo Polisettoriale. Con successiva appendice in data 22.12.2015 al precitato Accordo venivano puntualmente indicati le gru, i mezzi meccanici e il magazzino ricambi oggetto di trasferimento.

L'area del terminal è attualmente interessata da una serie di interventi infrastrutturali la cui ultimazione è prevista entro il 2017.

L'Autorità Portuale - per le finalità connesse allo sviluppo dei traffici commerciali e della logistica, con particolare riferimento alla movimentazione dei contenitori con servizi di linea oceanici/feeder unitamente alla movimentazione di merce varia e ro-ro – ha inteso, dunque, continuare ad assentire, una o più concessioni afferenti il Compendio denominato "Molo Polisettoriale" del Porto di Taranto, mediante gara ad evidenza pubblica in corso di esecuzione.

“PORTO DI TARANTO” - relazione sugli interventi correlati a progetti in corso di realizzazione o da intraprendere - ex art. 29 del DL n. 133 del 12.09.2014 convertito nella legge 164 del 11.11.2014

In adempimento a quanto prescritto dall'art. 29 del D.L. n. 133 del 12.09.2014 (c.d. "Sblocca Italia") - convertito nella L. n. 164 del 11.11.2014 – e nell'ottica di contribuire alla pianificazione strategica della Portualità e della Logistica nazionale, l'Autorità Portuale di Taranto ha inviato una relazione

relativa agli “interventi correlati a progetti in corso di realizzazione o da intraprendere” nel Porto di Taranto, completa dei relativi cronoprogrammi e piani finanziari. Tale documento rientra nel macro obiettivo del Governo di migliorare la competitività del sistema portuale e logistico, agevolando, altresì, la crescita dei traffici delle merci e delle persone e la promozione dell'intermodalità nel traffico merci.

Nel corso del 2015 l'Ente ha provveduto ad aggiornare tale documento nell'ottica di monitorare costantemente gli step di sviluppo delle opere e dei progetti in corso di realizzazione nel porto di Taranto.

PROGETTO FRESH PORT

Nell'ambito delle attività di promozione ed internazionalizzazione del porto di Taranto, come noto, l'Autorità Portuale aveva sottoscritto, nel corso del 2013, un Protocollo d'Intesa con l'operatore olandese The Greenery B.V., leader nel mercato ortofrutticolo internazionale per la fornitura ai propri clienti (supermercati, grossisti, GDO, ecc.) di una vasta gamma di prodotti ortofrutticoli freschi. The Greenery dispone, infatti, di un proprio canale di distribuzione dei prodotti ed offre ai propri clienti consulenza integrata e supporto strategico nelle attività commerciali e di lancio dei prodotti. Tra gli obiettivi del citato Protocollo – concretizzatosi anche grazie al supporto della Port of Rotterdam International – rientra l'individuazione delle necessarie iniziative e azioni di cooperazione volte a realizzare, nelle aree portuali e/o retroportuali di Taranto, una filiera logistica completa nel settore dell'agroalimentare con il coinvolgimento del comparto produttivo locale.

La collaborazione con l'operatore olandese – nata anche grazie alla partnership in essere con il porto di Rotterdam - ha visto, nel corso del 2014, la costituzione del “Consorzio Internazionale Agro-Ortofrutticolo - Italia Società cooperativa agricola” - C.I.A.O. Italia s.c.a. e, successivamente, della GreenMed srl, società di commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli freschi, costituita dal Consorzio C.I.A.O. Italia e da Greenery Italia srl. con lo scopo di commercializzare tutti i prodotti del Consorzio medesimo nel mercato locale, nazionale ed europeo. Presidente del CdA è stato nominato Mr. Bjarne Thomsen, già General Manager di Greenery Italia Srl. Successivamente, nello stesso anno, è nato anche il consorzio Global Fresh Fruit.

Nel mese di Gennaio 2015, l'AP, in collaborazione con la Provincia di Matera, ha provveduto ad organizzare, nell'ambito delle attività del progetto “*Study for the creation of the integrated intermodal logistic system in Port of Taranto*” a valere sul bando annuale TEN-T del 2013, una missione di outgoing a Rotterdam che ha visto la partecipazione anche della Regione Basilicata e dell'europarlamentare Gianni Pittella.

Nel corso del 2015, il Consorzio C.I.A.O. Italia s.c.a. e la società GreenMed srl hanno proseguito la loro collaborazione per la distribuzione dei prodotti sul territorio nazionale ed europeo, in linea con la volontà dell'Ente di promuovere una valorizzazione virtuosa delle risorse e delle peculiarità del territorio che l'Autorità Portuale si era prefissa, anche al fine di sfruttare le potenzialità dello scalo jonico e delle dotazioni infrastrutturali e di servizi del proprio Terminal Contenitori.

Nel mese di febbraio 2015, inoltre, l'Ente ha inserito nel proprio piano di promozione la partecipazione con il progetto Fresh Port alla più importante fiera della logistica ortofrutticola mondiale, la *Fruit Logistica*, che raccoglie ogni anno a Berlino i *top decision maker* del settore, i rappresentanti del commercio all'ingrosso e al dettaglio, gli importatori e gli esportatori, i produttori ortofrutticoli e i rappresentanti dei vettori che curano la movimentazione di questa particolare tipologia di merce. La partecipazione alla fiera Fruit Logistica 2015 è stata organizzata congiuntamente dall'Agenzia ICE - Istituto nazionale per il Commercio Estero e dall'Autorità Portuale nell'ambito della call “Piano Export Sud”, finanziato e gestito dalla stessa ICE di Roma.

Tra le attività realizzate nell'ambito del progetto rientrano, altresì, la creazione del sito web www.fresh-port.com e del video sui partner dell'iniziativa progettuale.

DECRETO-LEGGE N. 1 DEL 2015, CONVERTITO DALLA LEGGE 4 MARZO 2015, N. 20

Nel corso dell'anno di riferimento, l'AP è stata coinvolta direttamente nelle diverse azioni promosse a livello nazionale e foriere di una serie di cambiamenti che trovano le loro fondamenta già nei primi mesi dell'anno di riferimento, a seguito dell'emanazione – da parte del Governo – del D.L. n. 01/2015 del 05.01.2015 “*Disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto*”, convertito nella legge n. 20 del 4 marzo 2015. Il Governo, attraverso tale disposto, ha inteso, così, avviare un'azione volta al superamento dello stato di emergenza del territorio jonico - ulteriormente aggravato dal perdurare degli effetti negativi della crisi che aveva coinvolto l'industria e lo sviluppo economico del territorio nel suo insieme – attraverso il supporto concreto e diretto di tre settori chiave considerati strategici: industria, cultura e porto.

Con specifico riferimento agli interventi assunti a favore del porto, si segnala che l'art. 7 comma 1 ha esteso i poteri del Commissario Straordinario del Porto di Taranto - nominato con DPCM del 17 febbraio 2012 - a tutte le opere ed agli interventi infrastrutturali necessari per l'ampliamento e l'adeguamento del porto medesimo, affinché l'infrastruttura risponda agli standard competitivi dell'area mediterranea, con riflessi positivi per la celerità dei trasporti marittimi e per lo sviluppo competitivo dell'intero Paese. Inoltre, il comma 2 ha previsto che, al fine di garantire una fondamentale accelerazione e semplificazione per la realizzazione di tali opere ed interventi, l'acquisizione degli atti di assenso degli enti locali, regionali, dei ministeri e altri enti competenti, debba essere resa entro 30 giorni dalla richiesta del Commissario Straordinario del porto di Taranto. Decorso inutilmente il termine, gli atti si intendono resi in senso favorevole.

L'art. 5 della legge in argomento ha, infine, istituito il C.I.S. “*Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'area di Taranto*”, Tavolo con il compito di coordinare e concertare tutte le azioni in essere nonché definire strategie comuni utili allo sviluppo compatibile e sostenibile del territorio. In considerazione della peculiare situazione dell'area di Taranto, il CIS Taranto è stato individuato come strumento di definizione di strategie comuni, utili allo sviluppo compatibile e sostenibile del territorio. In tale organo è presente anche l'AP di Taranto ed il Commissario Straordinario del Porto di Taranto.

AGENDA JUNKER IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE. COLLOCAZIONE DI UN HOT SPOT NEL PORTO DI TARANTO.

Nell'ambito dell'Agenda Europea sulla Migrazione – presentata a maggio del 2015 – la Commissione Europea ha definito le modalità di sviluppo di un nuovo metodo per la gestione della crisi migratoria, attraverso l'individuazione di aree da adibire ad “Hot spot”, punti caldi volti a rispondere in maniera coordinata alla questione dei rifugiati e della migrazione. Nel corso dell'anno di riferimento sono già stati adottati tre pacchetti di attuazione della citata agenda europea, rispettivamente il 27 maggio, il 9 settembre 2015 e il 15 dicembre 2015 e sono sei i punti di crisi individuati dalle autorità italiane (a Lampedusa, Pozzallo, Porto Empedocle/Villa Sikanìa, Trapani, Augusta e Taranto) quali sede di hot spot.



Su impulso del Ministero dell'Interno, nel corso del 2015, la Prefettura di Taranto ha verificato con l'Autorità Portuale di Taranto la possibilità di effettuare dei sopralluoghi congiunti al fine di individuare un'area in ambito portuale da poter attrezzare per la collocazione del c.d. "Hot Spot".

Nel mese di ottobre 2015, nell'ambito della collaborazione tra Invitalia e il Ministero dell'Interno, è stata pubblicata – da parte di Invitalia in qualità di centrale di committenza - la gara per la realizzazione di due strutture di accoglienza presso le aree portuali di Taranto e Augusta. Invitalia ha, infatti, supportato il Ministero dell'Interno realizzando i progetti dei due centri che comprendono, oltre alle aree di accoglienza, alloggio e mensa, anche uffici e locali medico-sanitari.

Il centro di prima accoglienza di Taranto sorge in ambito portuale, all'altezza del Varco Nord, retrostante il III e IV sporgente nell'aria occupata da un vecchio parcheggio. È composto da tensostrutture, cioè da tende ed elementi mobili prefabbricati, completi di impianti dedicati e arredi e può accogliere fino a 400 migranti. Il Centro è organizzato in zone riservate esclusivamente al personale addetto (locali adibiti a uffici e destinati alle funzioni giuridico-amministrative) e in zone dedicate agli ospiti (mensa, alloggi, servizi igienici, luoghi di culto e aree ricreative).

*Il Commissario Straordinario
Prof. Avv. Sergio Prete*

